

SALDI

10.000 volantini
a colori fronte/retro
e
2.500 biglietti da visita
a colori fronte/retro
tutto a € 250,00 +iva - grafica fornita
offerta valida fino al 31 marzo

Tel. 392.912 44 74

QUARTO MUNICIPIO

Vendite di Natale e saldi: più
ombre che luci per
il commercio locale

pagina 12

Cinquina, case Ater, nate già
vecchie ora cadono a pezzi

pagina 14

Piazza Sempione, nel regno
del degrado

pagina 6

Delibera 218, gli assessori
"spingono, ma non convincono"

pagina 3

Bufalotta e sicurezza stradale:
quando potrà essere un diritto?

pagina 15

Il IV Municipio contro l'Horus
Occupato e il patrocinio di
Provincia e Regione per feste
che lì si sono svolte

pagina 8

Il "Re dei Caroselli" ha scelto
Settebagni

pagina 17

Omaggio a Franz Kafka
al Cineteatro 33

pagina 18

A Settebagni Ares 118 e Poliambulatorio sotto sfratto

*La Asl RmA deve farvi una casafamiglia
per minori con problemi. Splendido
progetto, ma la cosa crea problemi
all'unità di pronto intervento
per la ricerca di una postazione
geograficamente valida.
La posizione del presidente Cardente.*

ALLE PAGINE 4 - 5

GRANDE APERTURA

SER  FRANCO 
supermercato

GIOVEDÌ 24 GENNAIO

ORE 10:00

VIA SAN LEO, 9 - COLLE SALARIO - ROMA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ ed il SABATO: 9:00 - 21:00

VENERDÌ: 9:00 - 22:00

SCONTO
10%
SULLA
SPESA

Presentando in cassa questo coupon
(esclusi giornali e pescheria)



*valido solo per i titolari di Carta Vantaggi.
Richiedi la Carta Vantaggi: è gratuita!

GRUPPO
MERCURIO

www.gruppomercurio.it

800 90 22 44

OFFERTA VALIDA FINO AL 2 FEBBRAIO

Il diritto di chiamata diventa fisso. Sconti notturni per le donne **Taxi, rincari del 18% sulle tariffe**

Passano a 2,80 euro lo scatto iniziale e a 0,92 quello chilometrico. Supplemento di 2 euro per le corse in partenza dalla stazione Termini



va dopo 10 minuti. Previsti sconti 10% per donne sole tra le 21 e l'1 del mattino e verso gli ospedali. Quattro le officine autorizzate che seguiranno il programma di interventi per adeguare i tassametri, al ritmo di 1.800 auto a settimana. I tassametri riceveranno dall'officina anche il nuovo tariffario che dovrà essere esposto obbligatoriamente all'interno della vettura. Il corretto adeguamento del tassametro sarà garantito anche dal bollo apposto dalle officine, al quale si aggiungerà un secondo sigillo apposto dal Git della polizia municipale al termine di una verifica sul corretto funzionamento dei tassametri.

Rosalba Totaro

Rientrano anche le tariffe dei taxi tra i rincari portati dal 2008. A partire dal 7 gennaio sono entrati in vigore gli aumenti del 18% delle tariffe dei tassametri decise dal Campidoglio d'intesa con la categoria. Ma non saranno applicate su tutti i taxi: i rincari, da 2,33 a 2,80 euro per lo scatto iniziale, da 0,78 a 0,92 euro lo scatto chilometrico, ver-

ranno applicati man mano che le oltre 7.200 auto in servizio avranno adeguato i tassametri. Una procedura che andrà avanti fino all'8 febbraio. Le nuove tariffe dovranno essere obbligatoriamente esposte. Validi invece per tutti i taxi, compresi quelli che non hanno adeguato il tassametro, le novità relative al supplemento di 2 euro per le corse in partenza

dalla stazione Termini, alla gratuità del primo bagaglio e al diritto di chiamata con costi certi in caso di richiesta tramite radiotaxi o colonnina che prevede, oltre allo scatto iniziale indicato dal tassametro, un importo massimo di 2 euro se l'attesa del cliente non supera i 5 minuti, di 4 euro se l'attesa è compresa tra i 5 e i 10 minuti e di 6 euro se il taxi arri-

va dopo 10 minuti. Previsti sconti 10% per donne sole tra le 21 e l'1 del mattino e verso gli ospedali. Quattro le officine autorizzate che seguiranno il programma di interventi per adeguare i tassametri, al ritmo di 1.800 auto a settimana. I tassametri riceveranno dall'officina anche il nuovo tariffario che dovrà essere esposto obbligatoriamente all'interno della vettura. Il corretto adeguamento del tassametro sarà garantito anche dal bollo apposto dalle officine, al quale si aggiungerà un secondo sigillo apposto dal Git della polizia municipale al termine di una verifica sul corretto funzionamento dei tassametri.

La tariffa sui rifiuti, bollette congelate fino al 2009. Ma prima c'è il conguaglio

Niente aumenti sulla Ta.Ri. a Roma per il 2008 e il 2009. A comunicarlo è l'assessorato capitolino al Bilancio a seguito dell'approvazione della Giunta della delibera sul piano finanziario Ama 2008. Per l'anno in corso i cittadini romani riceveranno due fatture semestrali: la prima, tuttavia, sarà comprensiva del conguaglio introdotto nel 2007 per l'aumento dei costi di conferimento in discarica e di trattamento dei rifiuti. Dopo di che la rata dovrebbe rimanere invariata. Se nel secondo semestre 2007, per esempio, una famiglia media romana ha pagato una rata di 100 euro e 16 di conguaglio, nel 2008 continuerà a pagare 116 euro a semestre. Idem per le due rate 2009. Per la raccolta e lo smaltimento si punta su zero rifiuti indifferenziati in discarica e ulteriore incremento della raccolta differenziata, con estensione

del sistema porta a porta. Il blocco delle tariffe è strettamente legato al nuovo piano di gestione del ciclo rifiuti, con la messa a regime dei quattro impianti di smaltimento e trattamento (Rocca Cencia, Salario, Malagrotta 1 e Malagrotta 2) che trasformeranno i rifiuti in combustibile, smaltendo circa un milione di tonnellate di rifiuti l'anno. Complessivamente, il costo del servizio di gestione del ciclo rifiuti a Roma è fissato nel 2008 a poco più di 530 milioni di euro, di cui 525 coperti dai ricavi della Ta.Ri. e 5 derivanti dal recupero dell'evasione e dell'elusione. In più, il piano prevede che l'Ama attui nel 2008 un "programma aggiuntivo di spazzamento e lavaggio delle strade" (valore, 4 milioni euro) e recuperi produttività in misura pari all'1,3% dei costi operativi e di gestione del 2007.

(R.T.)



Iscrizioni in corso nelle scuole dell'infanzia

Si può presentare domanda entro l'8 febbraio. Disponibili 11.000 posti per bambini che, entro il 31 dicembre 2008, abbiano compiuto tre anni e che non superino il sesto anno

Dal 7 gennaio fino all'8 febbraio 2008 sono aperte le iscrizioni alle scuole dell'infanzia del Comune di Roma. I posti disponibili per i nuovi iscritti sono circa 11.000. Alla scuola comunale dell'infanzia possono essere iscritti tutti i bambini, residenti nel Comune di Roma e i bambini con dimora temporanea che, entro il 31 dicembre 2008, abbiano compiuto tre anni e che non superino il sesto anno. Si potranno iscrivere anche i bambini che compieranno tre anni entro il 31 gennaio 2009: la loro ammissione è subordinata all'ingresso di tutti i bambini che abbiano compiuto 3 anni entro il 31 dicembre 2008. Le domande di iscrizione, debitamente compilate, vanno presentate presso la scuola dove la famiglia intende mandare il bambino.

(il modello di domanda si può ritirare presso le scuole e gli uffici municipali o scaricare dal sito www.comune.roma.it/dipscuola) La scuola dell'infanzia, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, è gratuita ad eccezione del pagamento delle quote contributive per il servizio di refezione (41 euro al mese) e per l'eventuale servizio del trasporto scolastico (11,36 euro). Si può presentare solo una domanda, scegliendo tra le seguenti opzioni: scuola nel Municipio di residenza del bambino; scuola nel Municipio in cui almeno uno dei genitori presta attività lavorativa; scuola nel Municipio di residenza dei nonni; scuola nel Municipio di residenza del genitore che non ha l'affidamento. Permessa anche l'iscrizione alla scuola più vicina a

casa, anche qualora non ricada nel Municipio di residenza. Le graduatorie provvisorie, formulate in base ad un punteggio che terrà conto di vari fattori (dall'eventuale presenza di handicap alla situazione familiare ed economica) saranno affisse presso le scuole e i rispettivi Municipi entro il 7 aprile 2008. Entro 10 giorni dalla data di affissione della graduatoria, i genitori potranno inoltrare ricorso presso l'Ufficio Protocollo del Municipio. Le graduatorie definitive saranno affisse entro il 12 maggio 2008. Per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici scuola dei Municipi, all'Urp del Dipartimento XI (tel. 06-671070049) o telefonare al call center del Comune di Roma allo 060606.

Stefania Cucchi

Riecco targhe alterne e domeniche ecologiche

Tornano le targhe alterne contro lo smog anche per il 2008. Dal 10 gennaio, come deciso dalla Giunta capitolina, è ripartito il divieto di circolazione, ogni giovedì, alternativamente per le auto con targhe pari e dispari. Dodici giovedì fino al 27 marzo: inizio dalle targhe pari, orario 15-21. Nei giorni a targhe alterne la circolazione nella fascia verde sarà vietata, senza distinzione di numero di targa, a tutte le auto a benzina e diesel 'euro 0'; alle moto e ai motorini a due tempi 'euro 0'; alle auto, minicar e mezzi commerciali diesel 'euro 1' e anche (novità 2008) 'euro 2'. Altra novità del pacchetto misure 2008: quando scatta lo stop ai veicoli più inquinanti, sempre all'interno della fascia verde, si dovranno fermare anche i diesel euro 2, oltre alle categorie

tradizionalmente coinvolte. Il programma anti-inquinamento 2008 prevede anche tre domeniche ecologiche di blocco totale il 27 gennaio, 17 febbraio e 2 marzo, dalle 9 alle 17. Potranno circolare, oltre ai tipi di veicoli normalmente esentati anche le moto euro 3. Potranno circolare, sia nei giorni di targhe alterne che durante le domeniche ecologiche veicoli alimentati a gpl e a metano, elettrici e ibridi; auto a benzina euro 4 e - altra novità 2008 - anche le diesel euro 4 in occasione dei blocchi del traffico, purché dotate di filtro anti-particolato montato di serie. Circoleranno liberamente, come sempre, le auto dei disabili con contrassegno speciale. In caso di violazione dei divieti la multa prevista è di 71 euro.

(R.T.)

Conservate gli abbonamenti per i mezzi pubblici

Sarà opportuno per l'anno in corso conservare gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico, cartacei e non, mensili e annuali, perché sarà possibile ottenerne una detrazione nella prossima dichiarazione dei redditi. La Legge Finanziaria 2008, entrata in vigore il primo gennaio, stabilisce che spetta una detrazione dall'imposta lorda sui redditi delle persone fisiche (Irpef) per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale nella misura del 19% e per un importo non superiore a 250 euro. Per ottenere lo sconto in dichiarazione, dunque, bisognerà presentare i tagliandi che attestino la spesa sostenuta.

All'ultimo Consiglio pre-natalizio sulla proposta di trasformazione urbanistica

Gli assessori "spingono, ma non convincono"

Nessuna breccia dalla squadra assessorile del Comune nel tentativo di portare il Consiglio municipale sul carro della delibera 218. Non piace il ridisegno del Piano Bufalotta

Martedì 18 dicembre di pomeriggio, presso l'aula consiliare di via Monte Rocchetta, ha avuto luogo la "discussione" sulla faticosa delibera 218 (Piano Bufalotta). Più che un vero e proprio dibattito, gli assessori, hanno dovuto spesso difendersi dagli scherni provenienti da più parti e dai vari cittadini presenti in aula. Sino alla fine si è temuto per problemi legati all'ordine pubblico. I cittadini, mobilitatisi per l'occasione, attendevano sotto l'aula consiliare per presentare le loro istanze agli amministratori.

Per l'occasione Minelli, Morassut e d'Alessandro, hanno cercato di argomentare, ma con poca determinazione, una delibera in gran parte indifendibile. La scarsa convinzione degli stessi, che hanno continuato a spingere per portare il Consiglio ad un voto a favore, non ha convinto. Molti consiglieri hanno abbandonato l'aula prima del tempo. Degna di nota la disponibilità dell'assessore Claudio Minelli, che da solo sino all'ultimo, ha spinto e provato a "gettare" un ponte tra i consiglieri locali e l'ammini-



strazione comunale. Peccato che tempi e modi, non siano stati "politically correct". Perché cercare di portare il consiglio municipale ad accettare una delibera or-

mai già bella e pronta? La "promessa" di devolvere parte degli oneri connessi al bilancio del Municipio, non ha persuaso, in particolare alcuni consiglieri. La cifra

era allestente, circa 42 milioni di euro di oneri connessi per il Municipio, è stato detto. Ma a fronte di che cosa? Semplicemente dell'edificazione di 1 milione, 5 metri cubi di edilizia residenziale, su terreno comunale comprato con lo sconto del 50%?

Antonio Gazzellone, ultimo candidato presidente per la CdL e oggi consigliere e coordinatore della minoranza, ha saputo ricompattare l'opposizione e mediare per raggiungere la maggioranza trasversale che oggi, governa il Municipio.

Marcello Intotero Falcone

L'espressione del parlamentino municipale il 19 dicembre scorso

"Stop" alla cementificazione indiscriminata del territorio

Chiaro il messaggio dal voto che ha accomunato l'opposizione e parte della compagine municipale di governo (Campagnano, Pace, Comito e De Angelis)

I cittadini del IV si sono espressi chiaramente e in più occasioni, contro la "speculazione edilizia selvaggia" sul territorio. Assemblee cittadine, mobilitazioni, riunioni, hanno fatto emergere la volontà di provare a fermare la mastodontica colata di cemento che avrebbe letteralmente sommerso la Bufalotta. Le ricadute sul territorio e soprattutto sulla viabilità, a fronte dell'edificazione di circa 6500 nuovi appartamenti, sarebbe insostenibile. Mercoledì 19 dicembre in mattinata il Consiglio municipale ha finalmente dato un senso all'indignazione dei cittadini. Antonio Gazzellone DcA, compatteamente alla minoranza di centrodestra, An, Udc e Fi, assie-



me a Mario Campagnano Rc, Valentina Pace Sd, Antonio Comito Ve e Fabrizio De Angelis Udeur, hanno detto "no" alla costruzione indiscriminata e al "regalo ai costruttori". Degno di nota anche il "no" del presi-

dente Alessandro Cardente, che è rimasto in aula, facendosi portavoce delle istanze provenienti dalla società civile, pur consapevole di creare grandi difficoltà alla tenuta della sua giunta. Il parere del

Municipio non è vincolante, ma il responso politico degli amministratori locali pesa, e grava come un macigno sull'operato degli assessori comunali Morassut, Minelli e d'Alessandro che, dopo aver ritardato e rinviato sino all'ultimo la loro presenza, sono venuti per ben due volte, tutti e tre; prima volta nella storia politica del IV municipio, per cercare di dissuadere i reticenti della maggioranza a portare avanti il programma veltroniano. Il segnale politico che arriva dal Municipio è forte, anche a seguito della maggioranza trasversale che si è venuta a creare per l'occasione. Il Pd sconfitto, è uscito dall'aula, astenendosi dal voto.

(M.I.F.)

Lavori pubblici, prossimi interventi in programma

Per tutto gennaio sulla rete viaria del Municipio IV verranno effettuati interventi nelle seguenti strade: via Val d'Ossola in prossimità del mercato, via Landino, via Belcari, via Valvasina, via Bisentina, via Montefeltro e via Imer.

Inoltre, insieme al VII Dipartimento del Comune di Roma (Politiche alla Mobilità) si sta intervenendo in maniera strutturale in via Ugo della Seta, in quanto già due volte si era operato ma con scarsi risultati e, ovviamente, provocando una notevole riduzione dei parcheggi. Verranno poi completati i lavori di via delle Vigne Nuove a partire da via Monte Massico e il rifacimento dei marciapiedi di viale Adriatico (lato destro, direzione piazzale Adriatico). È stato inoltre attivato il numero 06.69604225 per la segnalazione degli interventi di manutenzione urgenti e per la segnalazione di buche su strade e marciapiedi di competenza municipale. Per gli interventi sulla rete stradale di competenza comunale, il numero verde per la segnalazione è 800933303.

Claudia Governa

Metro aperta fino all'1,30 nei weekend

Più autobus e corse: il nuovo trasporto notturno

Previsti nuovi collegamenti con numerazione dedicata, da e per il IV Municipio. Fra i nuovi nodi di scambio, piazza Sempione

Il trasporto pubblico romano ha cambiato il look al servizio notturno. A partire dalla mezzanotte del 14 gennaio è scattato il piano di restyling: mezzi pubblici fino all'alba nei weekend e metro fino all'1,30, ma con le frequenze quasi come quelle diurne. Partenza il 14 notte per gli autobus e il 18 per la metro.

L'obiettivo del nuovo piano, varato da Comune e Atac, è di favorire i collegamenti con le Ztl e migliorare quelli centro-periferie. Per i bus le corse si effettuano tra la mezzanotte e le 3 durante la settimana, nel weekend tra la mezzanotte e le 5,30, con frequenze di 10-15 minuti sulle direttrici principali e verso le Ztl notturne; 540 corse a notte nei feriali e 796 nei fine settimana. Nuovi autobus (e nuova numerazione da N1 a N27) collegano 40 quartieri periferici tra

cui Val Melaina, Prati Fiscali, Vigne Nuove Fidene. Per cui dovrebbero migliorare i collegamenti tra il centro e alcune zone del IV Municipio: previsto il bus N4 (ex 60N) ogni dieci minuti tra Fidene e centro, partirà da piazza Venezia e percorrerà via del Tritone, piazza Fiume, via Nomentana, transiterà all'interno di Fidene e terminerà le corse in via Monte Giberto; uno ogni venti per i mezzi della N13 (ex 6N) verso Vigne Nuove e collegherà la stazione Termini a viale Baseggio, con fermate in viale XXI Aprile, piazza Bologna, largo Somalia e via di Val Melaina; corse ogni mezz'ora per la circolare N22 di Montesacro che partirà da piazza Sempione con fermate in viale Marx, via di Casal Boccone e via Ugo Ogetti. N1, N2 e N3 sono le linee nuove che circolano al posto della metropolitana A e B ed el tratto

cittadino della Roma-Lido (nei giorni feriali, quando la metro si ferma prima).

Nove i nodi di scambio, da cui transitano tutte le linee della nuova rete notturna e dove si può aspettare le coincidenze e cambiare mezzo. Oltre a Termini e piazza Venezia, tra gli altri sette punti c'è anche piazza Sempione. Per quanto riguarda la metro, dal 18 gennaio, la linea B è aperta fino all'1,30 il venerdì e il sabato notte. Per la linea A, in attesa che finiscano in primavera i lavori di ristrutturazione, viaggiano da venerdì 18 fino all'1,30 le due attuali navette sostitutive Ma1 e Ma2.

La mappa dettagliata dei nuovi percorsi e dei prolungamenti dei collegamenti già esistenti, si può trovare sul sito www.atac.roma.it.

Rosalba Totaro e Stefania Cucchi

La palazzina alla Salita della Marcigliana serve per un bel progetto della Asl RmA

Preziosi e bravi sì, ma devono andare via

Settebagni. Gli operatori dell'Ares 118 devono sloggiare.

Non si sa dove e come.

Eppure, il lavoro svolto e la collocazione strategica dell'attuale sito, rendono insostituibile questa postazione

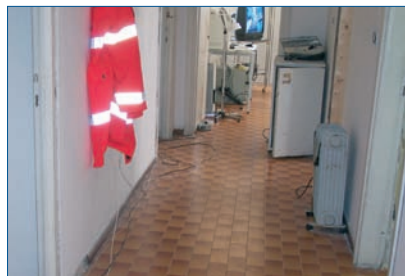
Nello stesso edificio alla Salita della Marcigliana, quello che ospita il poliambulatorio, lavorano anche gli operatori dell'Ares 118, anch'essi destinati allo sfratto. La postazione serve un'ampia zona compresa fra Ponte Salario, il chilometro 17 della Salaria e la Nomentana. Gli operatori riescono a fare circa 1.900 interventi all'anno, l'equiva-

lente di 5 soccorsi al giorno. Eppure deve andare via. La Asl RmA, proprietaria dell'immobile, deve farci una casafamiglia per minori, splendida iniziativa, forse la prima sull'intero territorio di Roma. Purtroppo a discapito di una postazione di intervento e soccorso vitale per l'area, visto che rimane attiva 24 ore su 24, sostituendo le altre stazioni 118 del Quarto

che invece non lavorano di notte.

L'Azienda Sanitaria ha fretta di iniziare i lavori alla Salita della Marcigliana per non perdere i finanziamenti: lo scorso 24 dicembre ha quindi intimato all'Ares di andarsene entro il 25 gennaio. Nonostante le rassicurazioni successive date dalla stessa Asl, tramite il dottor De Angelis, alla riunione fra operatori dell'8 gennaio nel quartiere di Settebagni, l'unico atto scritto rimane la comunicazione di sfratto.

«Grazie anche ad Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio, pare che la Asl non ci manderà via fino a quando non si troverà una sede alternativa – dice Ri-



naldi, dirigente dell'Ares – Aspettiamo conferma scritta».

Un incontro, quello dell'8 gennaio, in cui è emersa la non praticabilità della proposta di concentrare il Sert di Monte Sacro, il Poliambulatorio e il 118 al chilometro 18,200 della Salaria, su un terreno

comunale. «Altri 4 chilometri verso Monterotondo – sottolinea Andrea Delfini, operatore Ares - pregiudicano la nostra possibilità di intervento in 8 minuti, quelli necessari per salvare un infartuato. Abbiamo il dovere e il compito di tutelare la salute pubblica. Così lon-

tani saremmo inutili». La collocazione della postazione alla Salita della Marcigliana è strategica: vicina alla Stazione di Settebagni, dove i treni da e per il nord Italia si fermano in caso di malore dei passeggeri; a poca distanza dal Raccordo e dall'allacciamento per l'autostrada A1.

«La Asl RmA deve dare assicurazione scritta che per adesso la postazione non verrà spostata. Serve poi una collocazione operativa seria», è la risposta decisa e concorde del misindaco Cardente e del consigliere regionale Antonio Zanon (Pd) nel corso della riunione tenuta a Settebagni.

Asl RmA, se ci sei, batti un colpo.

Storia di una struttura sanitaria. Per ricordare

I vantaggi per la popolazione e la raccolta di firme

A Settebagni, fortissimamente voluto dalla popolazione, il poliambulatorio Asl è in funzione da qualche anno. Svolge una importante funzione socio sanitaria per il quartiere e zone limitrofe, assiduamente frequentato anche dai residenti di Castel Giubileo, di Colle Salario e Monterotondo, anche da più lontano, vista la non trascurabile agevolazione che è la possibilità di parcheggiare facilmente. Oltre al preziosissimo servizio di prelievo, oltremodo affollato, vista l'apertura per soli due giorni a settimana, vi è la possibilità di usufruire delle visite di cardiologia, urologia, ortopedia e diabetologia. Cosa che rende questo avamposto di importanza strategica nell'assistenza e nella cura della popolazione anziana, fascia notoriamente debole della popolazione, con una possibilità di autonomia ridotta,

anche negli spostamenti sempre a carico delle famiglie, i cui membri attivi sono impegnati in attività lavorative che spesso non consentono di prendere permessi ripetuti e ravvicinati.

In vista della prossima chiusura per la riconversione in casafamiglia, è iniziata la mobilitazione di tutti, comitato di quartiere e associazioni, medici di famiglia. Partite diverse raccolte di firme contro la chiusura e per la richiesta di ampliare i servizi offerti. Ad ottobre il Comitato di Quartiere aveva divulgato ai cittadini la risposta all'interrogazione presentata all'Assessore ai servizi sociali del IV municipio, secondo quanto appreso dalla Asl, coinvolta nella scelta del destino del presidio sanitario. L'amministrazione faceva presente che la struttura della Marcigliana versava in condizioni di estre-

ma fatiscenza, bisognosa di interventi di restauro, programmati e finanziati. Le sue caratteristiche però, avevano fatto sì che venisse proposta per la realizzazione di una Comunità residenziale, progetto peraltro approvato e con fondi già stanziati ai sensi dell'art. 123 della LR 28/04/06. Inoltre era stata sottoscritta da tempo un protocollo operativo tra Asl Roma A, Comune di Roma e Tribunale per i minori. Il poliambulatorio era destinato a scomparire perché la programmazione regionale aveva previsto la realizzazione di un nuovo ospedale per il IV Municipio (ipotesi già oggetto, però, di scontri per opposte visioni a livello politico). Inoltre si ipotizzava la realizzazione di un consultorio nella zona nord da utilizzare fino all'apertura del nosocomio.

Luciana Miacchi

Un edificio cadente come base del Pronto Intervento

Una vecchia palazzina che oggi mostra evidenti segni d'abbandono. A via della Salita della Marcigliana gli operatori dell'Ares hanno dovuto lavorare, sin dal 1991, in un edificio con le persiane che si staccano, pensando con cartoni attaccati ai vetri per non restare perennemente abbagliati dal sole. Non esiste l'acqua corrente (arriva solo dai vasoni sul tetto) e i bagni sono fatiscenti. E i cavi della corrente elettrica? Se ne vedono in giro diversi, correre da una stanza all'altra, appesi in più punti. «Quando abbiamo tentato di mettere a norma e sistemare, tutto a spese dell'Ares - dice Rinaldi - ci siamo visti intimare dai tecnici della RmA di bloccare ogni lavoro. Avevamo iniziato ad aggiustare in uno dei due bagni per garantire sicurezza e decoro a chi fa il lavoro duro di una postazione del 118. Ebbene, è stato impossibile compierlo». Uno sfascio totale, lasciato così per anni, senza cure. A piano terra un ingresso seminterrato, non chiuso da porta, immette in un vasto ambiente che è deposito di materiali di scarto e similari.

CERCHIAMO PERSONE

maggiorenni, automunite, meglio se donne

per la raccolta di pubblicità su questo giornale

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74



- ✓ Corsi di minibasket per bambini e bambine dai 5 ai 12 anni
- ✓ Campionati giovanili femminili
- ✓ Campionato under 13 maschile
- ✓ Corso di tiro con l'arco

3 prove gratuite

Vieni: scoprirai tanti nuovi amici!

ZONA TALENTI - VIA DELLE VIGNE NUOVE

Instruttori e Allenatori Federali
Direzione Tecnica Mauro Casadio

06.812.5522 - 06.810.6211

Palestra: 06.83084015

www.athenabasket.com

In attesa di conoscere il destino della struttura sanitaria sulla Marcigliana

Poliambulatorio. Chiude oppure no?

Si torna a parlare di chiusura per il poliambulatorio di via Salita della Marcigliana, unico presidio sanitario per le zone di Settebagni, Castel Giubileo e quartieri limitrofi. «Auspicio che la Asl, prima di chiudere la struttura, abbia la sensibilità di aprire un centro analogo in zona», ha detto il presidente del Municipio Alessandro Cardente, che ha specificato di aver già incontrato più volte il direttore sanitario della Asl Saponetti, proponendo come sede alternativa un vasto terreno di proprietà del Municipio situato al km 18.200 della Salaria. «È un'area nella quale c'è anche

una ex scuola di 200 mq, in grado di ospitare oltre al poliambulatorio e al 118, anche la protezione civile e il Sert. Spero che la Asl stipuli un protocollo d'intesa con il Municipio», ha concluso Cardente. Getta acqua sul fuoco la Asl. «Diversi enti, fra i quali il Tribunale dei Minori, ci hanno chie-



sto di trasformare la struttura in una casa famiglia. Il centro

118 chiuderà, ma cercheremo di mantenere in quella sede il poliambulatorio – ha detto Vincenzo Casali direttore sanitario del IV distretto – Comunque nessun allarmismo: i tempi sono ancora lunghi, non toglieremo servizi ai cittadini. Se chiudesse il poliambulatorio della Marcigliana rende-

remo operativa un'altra struttura che si rivolga allo stesso bacino d'utenza. Vorremmo una sede che sia comoda da raggiungere».

Sembrano, quindi, avviate a un accordo le posizioni, inizialmente distanti, di Asl e Municipio. Alla proposta di Cardente di spostare la sede sulla Salaria si opponeva, infatti, la considerazione della distanza della stessa e il problema dei lunghi tempi di ristrutturazione dell'edificio. Non più certa, inoltre, la chiusura del poliambulatorio: se gli spazi lo consentiranno, potrebbe coesistere con la casa famiglia.

Valeria Ferroni

La lettera de "Il Mio Quartiere"

Il giorno 8 u.s l'Associazione "Il mio quartiere" di Settebagni ha organizzato, attraverso una massiccia distribuzione di volantini, un incontro presso lo studio medico del dott. Ettore Sorice (medico di base) che ha partecipato ai lavori, invitando personalmente personalità istituzionali regionali e del municipio Montesacro, la stampa locale, rappresentanti Asl e sindacali. All'incontro sono stati presenti:

Consiglieri regionali: A. D'Amato e A. Zanon
Presidente IV Municipio A. Cardente

Consiglieri municipali: R. Corbucci, A. D'Antimi, F. Dionisi, S. Di Stefano, V. Iavarone
rappresentante per il IV Municipio per i "Rosso Verdi" P. Ciafrei

In rappresentanza del Direttore ASL RM "A" ing. C. Saponetti vi era il dott. F. De Angelis
Vice Direttore responsabile del 118 di Roma il dott. M. Buffa

Rappresentanti sindacali, tecnici e dipendenti dell'Ares

Il Presidente dell'Associazione "Il mio Quar-

tiere" Sergio Bravin, ci tiene ad evidenziare che dopo i vari interventi avanzati durante il 2007 allorché era sorto il problema, ha ritenuto opportuno ed urgente organizzare questo ulteriore incontro coinvolgendo tutte le figure interessate alla questione ed evidenziando l'importanza che riveste la postazione in quanto essa si trova in prossimità dell'Autostrada, del G.R.A. e delle S.S. Salaria e Flaminia e della stazione ferroviaria di Settebagni dove passano più di quattrocento treni al giorno; lo sfratto per il 25 c.m così come riportato nei giorni passati su diversi quotidiani della capitale, dato alla postazione del 118 di via Salita della Marcigliana da parte del Direttore della ASL RM "A" Ing. Saponetti, per trasformare il complesso sanitario in una Casa famiglia, per minorenni disadattati non potrebbe aver luogo senza causare gravi danni all'intera cittadinanza di Settebagni e dintorni.

Settebagni Li, 10 gennaio 2008
Ass. Il mio Quartiere

Il Comitato di Quartiere di Settebagni scrive a Cardente

La presente, in qualità di Presidente del Comitato di Quartiere di Settebagni, e in riferimento all'oggetto, per richiederVi, ai sensi delle leggi vigenti in materia di trasparenza con le pubbliche amministrazioni, delucidazioni in merito a quanto pubblicato sul numero odierno del quotidiano "Metro", che riporta alla pagina n.8 la notizia secondo la quale il IV Municipio ha cominato uno sfratto esecutivo alla postazione dell'Ares 118 di Via Salita della Marcigliana, a Settebagni (IV Distretto). Tale notizia ha particolarmente allarmato la popo-

lazione del quartiere, che già si sente oltremodo vessata dai periodici tentativi di sopprimere il poliambulatorio presente nella stessa struttura.

Si richiede altresì un incontro urgente con la S.V., eventualmente con la convocazione delle altre associazioni interessate e dei rappresentanti di ASL e ARES per chiarire qualsiasi equivoco o dubbio, visto che dalle prime notizie raccolte per via telefonica, nessuno sembra saperne nulla, né presso gli uffici del IV Municipio, né presso la ASL.

Roma, 7 gennaio 2008
Il Presidente, Renato Giuli

DRUG-STORE LIBIA

- PRODOTTI FARMACEUTICI
- OMEOPATIA
- OTTICA VASARI
- CALZATURE: • Naturino • Dr. Scholl • MBT • Itersan
- PRODOTTI VETERINARI
- PRODOTTI NATURALI
- ALIMENTI IPOCALORICI
- ALIMENTI E PRODOTTI PER: • Infanzia • Celiaci • Diabetici
- DERMOCOSMESI FARMACEUTICA
- PROFUMERIA



VIA DI SANTA MARIA GORETTI, 20 • M LIBIA • TEL. 06.86391645 • FAX 06.86384905

È vera emergenza. Famiglie e commercianti vogliono una giusta protezione

Piazza Sempione, nel regno del degrado

Triste panorama per l'angolo storico di Monte Sacro. Ubriachi, drogati, gruppi pronti a depredate negozi nella pausa pranzo e di notte, nomadi borseggiatori e sporcizia

Piazza Sempione in abbandono, con "vicini" troppo scomodi, negozi oggetto di troppi furti e rapine, aree verdi piene di ubriachi e luogo di spaccio. È un problema di ordine pubblico lasciato alla più completa improvvisazione. Come molti dei commercianti sottolineano, solo il carabinieri di quartiere passa con una certa frequenza, ma deve coprire un'area troppo vasta. «Riguardo la Polizia, lo

spostamento del Commissariato alla nuova sede di Fidene-Serpentara è stata una tragedia - dice Alfredo, commerciante - Oggi siamo soli. I negozi vengono depredati anche nella pausa pranzo». Nell'occhio del ciclone anche il Sert, la comunità di recupero per tossicodipendenti a pochi passi dall'antico Ponte Nomentano. Lodevole il lavoro che si fa nella struttura sanitaria, ma questa presenza porta nel quartiere

parecchi problemi. «Ci sono personaggi che qui intorno vediamo spesso - sottolinea Antonio, residente a viale Gottardo - Vanno a prendersi la dose terapeutica al Sert, ma continuano a drogarsi e per avere i soldi necessari, spacciano. E lo fanno, per esempio, nel parco che si affaccia verso piazza Sempione». Girano in stato di coscienza alterato e c'è pure chi, fra una dose e l'altra, si riempie di vino e birra. Non è l'ideale per la sicurezza di mamme e minori.

Furti continui e botteghe rinserrate come banche

«Devo tenere chiuso il negozio e ho messo un campanello, come in una gioielleria» sottolinea una commerciante. Rifiuti e tante bottiglie si accumulano spesso sui marciapiedi di piazza Sempione; c'è gente che urina per strada; il tutto anche durante e dopo i concerti dell'Horus occupato. Infine la quotidiana invasione di nomadi: «Grazie a braccia e mani nascoste sotto delle luride coperte - dice Sandra, commessa - frugano in tasche, borsette e scaffali dei negozi». Poco distante, sulla Nomentana, un

nuovo negozio di telefonia, elettronica e hi-fi, è stato scassinato cinque volte in quattro mesi. «Di notte dormo qui dentro: in questo modo siamo riusciti a sorprendere un gruppo di albanesi che stava forzando la serranda - dice Luca, general manager della Tecnoservice - Qui accanto abbiamo aperto una paninateria notturna per popolare l'area e farla più sicura». «Sono entrati più volte, di notte - dice Marco Cannorsa, titolare di una ricevitoria del Lotto - Ho cambiato le serrature tante volte, ma si sono portate via anche quelle, proprio perché nuove».

Cardente lo vorrebbe altrove. I residenti pure. La Asl RmA: «Tempi lunghi per spostarlo»

Il Sert di Monte Sacro: è un problema?

La migliore collocazione sarebbe in una zona con minore densità residenziale. Soprattutto lontano dai parchi che la gente vorrebbe tornare a frequentare con tranquillità

Spostare il Sert di via Monte Sacro in una zona meno centrale. Questa la proposta giunta dal presidente del Municipio Alessandro Cardente per la situazione di insicurezza denunciata dai commercianti di piazza Sempione. Una soluzione che limiterebbe anche lo spaccio di droga nel parco adiacente al ponte Nomentano, così mal frequentato da essere evitato da tempo dalle famiglie di zona. «La presenza del Sert nel cuore di Montesacro non è più adeguata - ha detto Cardente - Gli episodi denunciati dai commercianti in merito ai ripetuti furti subiti e alla presenza di una criminalità legata allo spaccio di stupefacenti, confermano la

necessità di trovare una nuova sede per il Sert». La questione si inserisce nel problema della chiusura del poliambulatorio della Marcigliana. Cardente ha proposto infatti alla Asl RmA di spostare in un terreno comunale al km 18.200 della Salaria, poliambulatorio, 118 e Sert. «La nuova sede proposta dal Municipio è un'ottima soluzione non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello della sicurezza del quartiere», ha detto Cardente. Una proposta poi rivelatasi non adatta per la postazione Ares 118, perché operativamente troppo lontana. Cardente ha specificato che «i furti ai negozi non sono riconducibili ai frequentatori del Sert, ma la sua

delocalizzazione renderebbe comunque più sicura la zona di Montesacro». «È un problema di ordine pubblico giustamente sollevato dal presidente del Municipio - ha detto Vincenzo Casali, direttore sanitario del IV distretto - Il Sert di Montesacro è in una zona centrale e anche per questo riteniamo che svolga bene la sua funzione. Il problema dello spaccio di droga è purtroppo comune a tutti i Sert. Un eventuale spostamento di sede richiederebbe tempi lunghi e dovrebbe essere concordato con le forze istituzionali per creare il minor disagio possibile ai cittadini».

Valeria Ferroni



Offerte valide dal 15 al 28 gennaio 2008

IPER TRISCOUNT

CHI BEN COMINCIA...

ACQUA FABIA
Oligominerale Naturale

6 BOTTIGLIE

€ 0,99

SANTA SABINA
Olio Extra Vergine di Oliva

€ 3,49

Nelsen
Preschizza Blu

€ 1,19

LA PALMA
Passata di pomodoro

3 PEZZI

€ 1,00

LAVAZZA
Qualità Oro

€ 4,79

DISCO
Playing Paper

€ 2,79

RECESSIONE
Oxford

€ 1,89

VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00

VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88 - ROMA TEL. 06.78147343 - Orario 8.30-20.00

Una Befana speciale a Villa Tiberia

Tanti sogni, ma anche vere necessità nelle letterine fiduciose dei bimbi alla Befana e a Babbo Natale

Il 16 dicembre il IV Municipio ha premiato con una targa consegnata dal consigliere Federica Rampini il comm. Antonio Foligno, presidente del CdA di Villa Tiberia. Motivazione: l'impegno nel promuovere i valori della solidarietà sociale. Da tempo, infatti, la casa di cura collabora con il Municipio in attività benefiche e di supporto sociale, quali le visite spe-

cialistiche gratuite, la partecipazione alle iniziative medico-sanitarie al mercatino di Conca d'Oro, il finanziamento delle colonie estive del Municipio. E per il futuro? «Il proposito è di continuare su questa strada. - spiega il comm. Foligno - Uno dei prossimi passi, sarà la Giornata della Donna».

Il percorso di solidarietà si è concluso sabato 5 gennaio con la celebrazione della Befana a Villa Tiberia. Alle dieci i bambini hanno partecipato nella sala convegni della clinica a una festa tutta per loro: un Babbo Natale e

prestigiore - il maresciallo dei Carabinieri Veltri - il clown, la Befana, e due grandi tavole imbandite di deliziosi panini, tartine, dolci farciti. A conclusione la consegna dei regali ai cinquanta bimbi individuati dai servizi sociali o da don Gaetano, parroco del Redentore. Alla presenza del padrone di casa, dei presidenti del IV Municipio e del Consiglio comunale, Cardente e Coratti, del cappellano della clinica, mons. Messina, e di don Gaetano, mons. Gioia, amico personale dell'istituzione, si è fatto carico della consegna dei pacchi, introducendola con una tenera leggenda. Perfettamente a suo agio tra tanti giovani ospiti, ha scherzato e risposto alle loro domande impertinenti. I bambini, divertiti, accorrevano emozionati a ritirare i loro enormi pacchi-dono. Il comm. Foli-

gno, infatti, ha voluto esaudire tutti i loro desideri e i bambini, si sa, non sono modesti nei loro sogni: pacchi stracolmi, a volte anche di cose necessarie, come la macchina per l'aerosol, chiesta da una bimba per la sorellina. «Quest'anno

abbiamo voluto una cornice più familiare e la modalità della letterina, in modo che ai bambini non passasse il loro disagio sociale. - così Antonio Foligno - E le richieste dei bimbi sono state esaudite tutte, almeno una volta nella vita».



La Consigliera Federica Rampini consegna la targa di onorificenza per i valori della Solidarietà Sociale al Comm. Antonio Foligno, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura Villa Tiberia



Caro Babbo Natale e Befana, io mi chiamo Emanuel e ho 10 anni. Per Natale mi piacerebbe ricevere tanti giochi. Io ti faccio una lista dopo decidi tu quello che mi vuoi portare.

- 1) P.S.P play station portatile con qualche gioco
- 2) playtoy (è una telecamera che si attacca alla play station)
- 3) il gioco di atar wars x play station 2

PERFEA VOCE

Caro Babbo Natale, io per Natale vorrei il gioco Merante in Biera, (XBOX) 360, e il CD High School Musical 2. Grazie Babbo Natale. Spero che i miei regali vengano portati. Io mi chiamo Caterina.

Casa di Cura Privata VILLA TIBERIA
Via Emilio Praga, 26 - Roma
Tel. 06.820901

Il IV Municipio contro l'Horus Occupato. Tutte le componenti politiche sono concordi per la legalità

La convivenza civile con le regole prima di tutto

La mozione ha trovato concordi l'opposizione e il Pd. Stigmatizzato, di fatto, il patrocinio di Regione e Provincia all'evento nell'ex Teatro di Monte Sacro

Venerdì 11 gennaio il Consiglio municipale si è espresso contro l'occupazione dell'ex Horus Club e ha stigmatizzato il doppio patrocinio Provincia di Roma - Regione Lazio alla manifestazione Attraversamenti Multipli, tenutasi dal 7 all'8 dicembre scorso nell'immobile illegalmente occupato. Voglia di legalità, da destra a sinistra. È di fatti il nuovo connubio "opposizione - Pd" che inaugura il 2008. La mozione ha trovato contrari solo Mario Campagnano (Prc) e Michela Pace (Sinistra Democratica). Unica astensione, quella del consigliere dei Verdi e Coordinatore della maggioranza, Antonio Comito, uscito dall'aula al momento del voto. Grande assente il presidente del Municipio, Alessandro Cardente. Se da una parte si riconosce la gravità dell'emergenza abitativa,

dall'altra si trova pretestuosa l'occupazione dell'ex Horus Club. "Comprendiamo quando il dramma dell'emergenza abitativa spinge intere famiglie a gesti estremi quali l'occupazione. Soltanto ieri, infatti, abbiamo incontrato gli occupanti di via Volontè ai quali abbiamo confermato le nostre posizioni politiche, nella consapevolezza di dover anche affrontare il dramma dell'emergenza abitativa. Nel caso dell'Horus Club, invece, l'assenza di spazi culturali, non paragonabile alla carenza di alloggi popolari, non può giustificare il mancato rispetto delle regole di convivenza civile e della legalità", questo



vanni (An), vicepresidente del Consiglio regionale - per aver concesso il proprio patrocinio ad una manifestazione che si è svolta all'interno del locale occupato, come si leggeva nella locandina che pubblicizzava l'evento». «L'approvazione della mozione rafforza la battaglia di An per la legalità e contro le occupazioni illegali che si sono via via perpetrate nel territorio del nostro Municipio» aggiunge Belvacqua. Intanto si registra la lacerazione dentro l'Arcobaleno, con Campagnano che recrimina nei confronti di Comito, reo di non aver votato il suo 'no' alla mozione.

stando alle parole della nota congiunta Rampini - De Angelis. Ripercussioni anche alla Pisana. «Nel testo della mozione si stigmatizza inoltre il comportamento dell'assessorato alla Cultura della Regione Lazio e della vicepresidente del Consiglio provinciale di Roma - dice Bruno Prestagio-

via perpetrate nel territorio del nostro Municipio» aggiunge Belvacqua. Intanto si registra la lacerazione dentro l'Arcobaleno, con Campagnano che recrimina nei confronti di Comito, reo di non aver votato il suo 'no' alla mozione.

Enrico Pazzi

Diatriba Comito - Ellul: i Verdi sulla mozione anti-Horus Occupato, escono dall'aula

Antonio Comito, capogruppo dei Verdi e coordinatore della maggioranza, fa ancora parlare di sé. E lo fa in occasione del suo mancato voto alla mozione anti-Horus Occupato: «Avevo chiesto all'aula e al presidente del Consiglio di ritirare la mozione. Per me la mozione era sbagliata, perché il Municipio non si dovrebbe esprimere su un'occupazione di un immobile privato. E poi politicamente il Pd non può appoggiare un atto che critica l'operato di due amministrazioni di centrosinistra». E ancora: «Sono uscito dall'aula perché la presidente del Consiglio, la Ellul, non ha preso minimamente in considerazione la mia richiesta di

votare il ritiro della mozione». Di rimando la Ellul precisa: «Non credo sia ortodosso richiedere il ritiro di un atto che non si è firmato. E poi la richiesta doveva essere fatta per iscritto». Per Comito «la presidente Ellul ha sbagliato. Ha fatto un atto di forza perché passasse la mozione». Dalle sue parole si apprende che non vi è stato un confronto preliminare con le forze della maggioranza sulla vicenda. Ma forse nessuno lo ha cercato questo confronto, visto le maggioranze trasversali che oramai sono all'ordine del giorno. Se poi gli si chiede se vi sia stato un confronto preliminare almeno tra le forze che compongono il no-

vello Arcobaleno, Comito risponde: «Sì, la sera prima del voto è stata fatta una riunione con i segretari di partito e si era deciso che, nel caso, non si sarebbe votato l'atto uscendo dall'aula». Ma poi in scena è andata tutta un'altra cosa, con la Pace di Sinistra Democratica e Campagnano di Rifondazione che si preparavano a votare contro la mozione e Comito che usciva dall'aula. «Sono andato via perché mi stavo davvero arrabbiando e non volevo essere sgarbato con il Presidente del Consiglio che tra l'altro è una donna». Quindi alla fine Comito ha abbandonato l'aula per gesto di galanteria istituzionale. (E.P.)

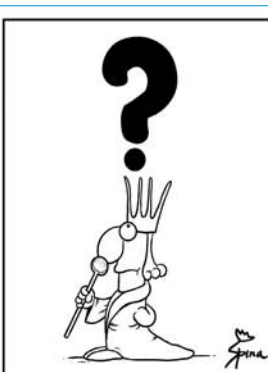
Dopo il voto alla mozione, Campagnano annuncia nuove "situazioni di lotta"

Mario Campagnano (Prc), all'indomani dell'approvazione della mozione contro l'occupazione dell'Horus, è un fiume in piena. «Giudichiamo il discorso astratto di legalità sbagliato. Rifondazione guarda benevolmente all'occupazione dell'Horus perché finalizzata a superare il disagio metropolitano. Con quella mozione non si è voluto comprendere che la Provincia e la Regione hanno patrocinato un'ottima manifestazione culturale. Bisogna poi precisare che non è stato finanziato direttamente l'Horus, ma l'associazione che ha organizzato l'evento». Parlando del voto favorevole del Pd, Campagnano rileva «un comportamento miope da

parte del Pd. Che il centrodestra attacchi la Provincia e la Regione va bene, fanno il loro mestiere. Ma che il Pd concorra con la destra, vuol dire farsi coglionare». Chiedendogli dell'uscita dall'aula di Comito, si capisce che l'Arcobaleno, almeno nel IV, è solo un miraggio: «L'uscita di Comito è in coerenza con il suo stile. In realtà poco gli importava della faccenda Horus, ma i Verdi gli hanno imposto di rimanere in aula. Certo è che se Rifondazione deve avere una visione comune della politica con i Verdi, questo non mi pare un buon inizio» e aggiunge che «il comportamento di Comito non stupisce, perché non era in aula quando c'era da difendere la laicità del Municipio, né quando

si trattava di bocciare la mozione del centro destra che chiedeva la partecipazione di Cardente, con tanto di fascia tricolore, al Family Day». «Il problema è dei Verdi - aggiunge - che hanno un consigliere che non arriva fino in fondo nel difendere la posizione del suo partito». Poi, sul "caldo" 2008, Campagnano promette: «Voi de La Voce avrete da scrivere un sacco, perché il disagio c'è e aumenterà». Ci saranno ulteriori e massicce occupazioni? «Non ho detto questo. Dico che aumenteranno le situazioni di lotta. Nel 2008 ci divertiremo. E se il Pd insisterà con questa battaglia per la supposta legalità, appoggiando la destra, si creeranno non pochi problemi». (E.P.)

4 risate...
con SPINA



Luci e ombre sulla lettera inviata dall'assessore regionale Giulia Rodano

Una risposta che è ancora incompleta

Un'istituzione pubblica può patrocinare un evento che si svolge in un locale privato, ma illegalmente occupato?

L'assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, Giulia Rodano, risponde all'articolo qui pubblicato (n° 21 del 14 dicembre 2006) sulla manifestazione "Attraversamenti Multipli", tenutasi dal 7 all'8 dicembre all'Horus Occupato. La Rodano espone con chiarezza la situazione che attiene al patrocinio dato dal suo assessorato all'evento. Non risponde però a domande fondamentali: è opportuno che un'istituzione pubblica patrocini una manifestazione che si tiene in un locale privato e occupato illegalmente? L'assessorato (e la vicepresidenza della Provincia di Roma) ha agito in

maniera responsabile? La lettera evidenzia due punti finora sconosciuti: l'assessorato regionale ha patrocinato, ma ha pure stanziato una somma di 18.000 euro; gli stessi uffici, al momento di decidere sul patrocinio, erano a conoscenza delle location presso le quali l'evento doveva aver luogo. Inoltre, il placet dell'assessore Touadi non risolve la questione. Da quanto scrive la Rodano, emerge che l'assessore si sia espresso benevolmente nei confronti del contenuto artistico e sociale dell'iniziativa, ma non ha dato parere favorevole rispetto al locale privato illegalmente occupato. La Rodano dovrebbe forse ammettere che il suo As-

essorato, così come la vicepresidenza della Provincia, hanno commesso una gaffe. Sarebbe stato apprezzabile che l'assessore regionale avesse rivendicato questo patrocinio come scelta politica, anziché chiamare in causa uffici tecnici, commissione mista e Touadi. Insomma, la Rodano ha perso l'occasione di dire pubblicamente che in una struttura illegalmente occupata si può fare buona cultura, di affermare che condivide l'occupazione come strumento di lotta, di sostenere politicamente ciò che il suo assessorato ha fatto attraverso la burocrazia. Ha perso l'occasione di fare politica.

Enrico Pazzi

La lettera dell'assessore regionale Rodano

Gent.mo Dr. Pazzi, in seguito alla sua sollecitazione, abbiamo riesaminato tutta la documentazione concernente l'associazione "Margine operativo", su cui Lei ci ha interpellato nei giorni scorsi. Da quanto risulta in nostro possesso, l'associazione Margine Operativo ha presentato regolare domanda di contributo presso i nostri uffici, che, sulla base della documentazione consegnata, hanno ritenuto tale istanza "ammissibile". Una commissione mista, composta cioè da dirigenti della Regione Lazio ed esperti esterni all'amministrazione, ha poi accertato la validità del progetto "Attraversamenti multipli - culture metropolitane nell'era digitale" e sancito l'erogazione di un contributo di euro 18 mila, quale iniziativa "ricorrente", ai sensi della Legge Regionale 32/1978. Colgo dunque l'occasione per evidenziare che non è l'assessore regionale a decidere discrezionalmente quali progetti finanziare o promuovere; esistono criteri e norme ben precise, codificate e comunicate al pubblico con atti preposti. "Attraversamenti multipli 2007" è un progetto articolato su più date, tra aprile e settembre 2007, e soprattutto su più luoghi di svolgimento: l'anfitratto del Polo Intermundia, al Pigneto; la stazione della metropolitana di Piramide; la stazione della metropolitana di Anagnina; la stazione ferroviaria di Termini; la stazione ferroviaria di Pantano; piazzale della Minerva, presso l'università La Sapienza; il centro giovanile "Batti il tuo tempo", nel quartiere Cinecittà; la stazione ferroviaria di Nettuno; la stazione ferroviaria di Monterotondo. Le attività previste presso lo spazio occupato "Horus", in Piazza Sempione, rappresentano solo una delle tappe di "attraversamenti multipli 2007", una manifestazione culturale sul cui svolgimento, peraltro, si era pronunciato positivamente anche il Comune di Roma, con una lettera firmata dall'assessore Jean Leonard Touadi il 10 novembre del 2006. A tal proposito, mi permetto poi di porre alla Sua attenzione il fatto che "Attraversamenti Multipli" sia giunto nel 2007 alla sua settima edizione, e che negli anni passati aveva già ottenuto il patrocinio e il contributo del Comune di Roma, della Provincia di Roma, e, nell'edizione 2003 anche di questo stesso assessorato regionale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Le porgo i più cordiali saluti.

L'ASSESSORE
Giulia Rodano

Il Pd rivendica il suo sì alla mozione anti-Teatro occupato

Il Pd vota "sì" alla mozione anti-Horus Occupato. Ed è subito bufera con la sinistra radicale. «È la terza mozione che facciamo contro le occupazioni in sei mesi - dice Riccardo Corbucci, vicecapogruppo del Pd - Le precedenti erano state presentate dal centrosinistra e votate all'unanimità, senza Rifondazione. Quindi, non era importante chi presentava quest'ultima, ma il contenuto». Qualcuno dice che non sta bene che il Pd stigmatizzi il patrocinio di Regione e Provincia. «Non devo certo ricordare io ai colleghi della sinistra radicale che poche settimane fa hanno bocciato la delibera 218 - dice Corbucci - approvata

dalla Giunta comunale, anch'essa di centrosinistra». Sull'operato della Ellul che non ha accolto la richiesta di Comitato di votare il ritiro della proposta: «L'agire della presidente è stato lineare; l'atto era stato ampiamente esaminato nei termini previsti da regolamento. Dopo la discussione, Comitato è intervenuto chiedendo il ritiro del dispositivo in commissione, dimenticandosi del regolamento e non presentando la sua richiesta per iscritto. Come spesso gli succede, non partecipa per intero al confronto in aula e gli sfugge, a volte, la possibilità di intervenire efficacemente». Sulla sinistra radicale Corbucci ha

l'idea che «l'Arcobaleno ha una sola posizione, quella di Rifondazione, che era anche dei Verdi, per la ragione che Comitato ha detto. Ovvero, che l'inserimento nella delibera 218 dell'acquisto dell'Horus da parte del Comune è stato operato dal presidente del Municipio Cardente. Non so se questa affermazione è stata fatta coscientemente o se sia sfuggita in un attimo di concitazione». La dichiarazione di Comitato, fatta on records in aula consiliare, lascia un po' perplessi: lo stesso assessore Minelli, durante il confronto in municipio a dicembre, aveva affermato che la proposta di acquisto dell'Horus era stata una sua iniziativa. (E.P.)

FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

servizio e prezzi SPECIALI!

neus expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent ARVAL PHH ELVIA europ produzioni LOCAT rent

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

TRASLOCHI?
NON È PIÙ UN PROBLEMA, CI PENSAMO NOI...!

PRIMA DI DECIDERE CHIAMACI

ANCHE SOLO FURGONE CON AUTISTA PER IL TRASLOCO FAI DA TE

SE ESISTE UN MODO PER FARTI RISPARMIARE LO TROVEREMO INSIEME

SERVIZIO CON SCALA ESTERNA

ENTR PUBBLICI - NEGOZI - TRASLOCHI COMPLETI E PARZIALI PER ABITAZIONI UFFICI E VILLE - SMONTAGGIO - RIMONTAGGIO - IMBALLI ACCURATI - ANCHE DEPOSITO

G.M. DEPOSITI

MAGAZZINO LOGISTICO - TRASPORTI E TRASLOCHI - MONTAGGIO ARREDI

Via Monte Nero 43 - 00012 Colleverde di Guidonia (RM)
Tel. 0774571291 • Fax 0774361007 • Cell. 3288567543

Il coordinatore dell'opposizione municipale sulla delibera di ridisegno urbanistico

Gazzellone e il suo "no" alla 218

Consigliere Gazzellone perché del "no" alla delibera 218?

La causa è stata la genesi stessa della delibera; l'assoluta mancanza di partecipazione da parte dei cittadini e del Municipio che è stato escluso totalmente dalla progettazione e, per l'assenza di condivisione sul piano d'investimenti per il territorio che scaturivano dal piano di destinazione d'uso. Il voto non poteva che esse "no" per una delibera nata così. Il problema non è adottare un

piano urbanistico in deroga alla variante di un piano regolatore. Ma una variante di questo tipo deve offrire al territorio i servizi di cui è privo e dare rispetto all'emergenza sociale e abitativa, cosa che non faceva.

Perché tanta differenza tra la sua posizione e quella del Pd?

La nostra posizione politica è stata diversa perché quella del Pd risponde alle logiche del Campidoglio e del sindaco. Se tre assessori come



Morassut, d'Alessandro e Minelli sono venuti a proporre una delibera in IV, era impossibile che i consiglieri territoriali del

Pd non si allineassero. Credo, poco avvedutamente. Se il Pd avesse coinvolto il Municipio non facendo finta di niente, e dimostrando la volontà politica di discutere la delibera "prima" e non "dopo", credo che l'esito del voto sarebbe stato differente. Il Presidente del Municipio non fatto di niente. Tanto meno il PD, gruppo di maggioranza relativa.

Pensa che in futuro si possa riprendere un discorso sulla delibera

come?

Se c'è un vero interesse da parte del Comune di andare in variante e ristimare questo piano rispetto alle reali esigenze e magari, di reperire fondi che siano realmente a favore delle carenze del Municipio, credo che si possa fare ben altro discorso. Soprattutto coinvolgendo la cittadinanza, spiegando quello che si vuole fare e soprattutto perché lo si vuole fare quel cambio di destinazione d'uso, per fare che cosa.

Se lei è possibilista cosa

cambiarebbe per il Municipio allora?

Il IV Municipio già sconta un gap infrastrutturale che è gigantesco. Se pensiamo solo di aggiungere senza andare a sanare le "malattie" del territorio, inserendo altre patologie, il malato rischiamo di ammazzarlo invece che curarlo. Se invece c'è questa volontà del Sindaco e della giunta di risolvere i problemi, da parte mia c'è la disponibilità a ridisegnare assieme un progetto diverso per Municipio.

Marcello Intotero Falcone

Amore-odio fra il consigliere e i dipendenti del Municipio

Cgil, Cisl, Uil e Csa contro Iavarone dopo l'intervista a La Voce: "I suoi sono atteggiamenti e dichiarazioni agli organi di stampa inconsulte e diffamatorie"

Iavarone spara zero sui sindacati tutti del IV Municipio e la risposta non si fa attendere. Con una nota del 18 dicembre scorso Cgil, Cisl, Uil e Csa del Municipio, dichiarano lo stato di agitazione del personale e la convocazione di un'assemblea, che si è poi tenuta martedì 15 gennaio in via Monte Rocchetta. I sindacati nella nota hanno parlato di "atteggiamenti e dichiarazioni agli organi di stampa (per la verità unicamente a La Voce del 14 dicembre 2006 - ndr) inconsulti e diffamatori nei confronti dei lavoratori, da parte del consigliere Iavarone". L'assemblea ha poi partorito un topolino, ovvero

la decisione di indire una conferenza stampa (quando?). Iavarone dichiarò che «i sindacati difendono sempre i dirigenti, quasi mai i semplici dipendenti». Tanto è bastato per far imbestialire le rappresentanze dei lavoratori. In realtà c'è stata pure una precedente lettera inviata dallo stesso Iavarone a mezzo mondo, nella quale denunciava un forte malessere da parte dei dipendenti dell'ufficio anagrafe del IV. Malessere derivante da lacune organizzative. Nardi del Csa precisa: «Non facciamo distinzioni tra dirigenti e tra coloro che hanno incarichi esecutivi. I lavoratori sono tutti uguali». Papacci della

Cgil: «Abbiamo già stigmatizzato il comportamento e le dichiarazioni di questo signore che, anziché pensare al buon andamento di questo municipio, rilascia dichiarazioni inopportune. Evidentemente va in cerca di visibilità». «Ho sempre difeso i lavoratori dei servizi anagrafici - risponde Iavarone - Sono altamente qualificati e si dedicano al loro lavoro con impegno e abnegazione. Il problema è che il personale subisce le carenze organizzative della struttura e poi ci sono capi e capetti che non sono all'altezza della situazione».

Enrico Pazzi

Vincenzo Iavarone lascia gli ex Ds

Vincenzo Iavarone lascia l'area degli ex Ds per abbracciare la corrente folliniana del Pd e questo avverrà martedì 22 gennaio alle ore 17:30 nella nuova sezione del Pd di via Valle Borbera 77, sotto gli occhi compiaciuti di Marco Follini. «Ho lasciato il vespajo delle correnti degli ex Ds per aderire alla corrente folliniana. Ho subito tre anni di ostracismo. Processi staliniani, con lettere e dossier che denunciavano la mia supposta indisciplina nei confronti del partito. Ho subito anche un procedimento di sospensione per la mia supposta mancata collaborazione con chi gestiva i Ds in consiglio municipale». Iavarone se ne va per l'ingratitudine nei suoi confronti. «È da 40 anni che porto nel Partito adesioni, sottoscrizioni e consensi e non credo che questo sia il modo migliore per ringraziarmi. Lascio perché sono stanco delle beghe interne



dei Ds». Magari la mancata candidatura alle primarie del Pd può aver fatto traboccare il vaso. «Non è per questo che vado via. Era una decisione che stavo maturando da tempo. Il passo l'ho fatto dopo le primarie e comunque restando nel Pd. Ho semplicemente abbandonato le varie anime in lotta dei Ds». *(E.P.)*

Il dirigente scolastico: devono uscire da lì

Ingresso pericoloso per i bimbi delle elementari

La preside costretta a cambiare idea dall'intervento dei consiglieri di An e dall'Ufficio Tecnico

Giovedì scorso la Commissione sicurezza del IV Municipio - a seguito di molte segnalazioni e proteste dei genitori - si è recata per un sopralluogo presso la scuola Cardinal Massaia in via De Liguoro. I consiglieri Adriana Iacovone e Cristiano Bonelli (An), assieme ad Atomo Gazzellone (Dc) hanno ispezionato il sito ed hanno potuto constatare il degrado in cui versano il cortile dove i piccoli giocano e il passaggio da dove devono entrare ed uscire per raggiungere le aule. Oggetto del contendere tra i genitori e la direttrice Eva Pasqualini, è stata l'ordinanza di quest'ultima di far uscire i bambini dall'ingresso in questione, angusto e pericoloso. I bambini rischiano di

farsi male, com'è già successo ad una delle bambine che mentre transitava per quel passaggio è rimasta ferita ad un occhio. Senza alcuna palese giustificazione la Pasqualini, nonostante le proteste dei genitori e la dimostrazione oggettiva da parte dell'Ufficio tecnico del Municipio - intervenuto sul luogo grazie alla segnalazione dei consiglieri - invece di assecondare i genitori, giustamente preoccupati per l'incolumità dei propri figli, ha continuato a sostenere la propria posizione. La Pasqualini, che evidentemente non ha gradito la visita della Commissione, non ha saputo fare altro che chiamare i Carabinieri, perché ha detto: «non era stata av-

vertita della visita della Commissione».

«Le mamme si lamentano e non riescono a capire, proprio come noi - ha detto Bonelli - perché la preside abbia deciso di far uscire i bambini attraverso questo piccolo corridoio, oltretutto pericoloso». La richiesta dei genitori è semplice ed è giustificata abbondantemente anche dall'Ufficio tecnico che ha vietato l'accesso a tutta l'area, almeno finché non verrà messa in sicurezza. La Pasqualini però è riuscita a ravvisare il problema solo nella presunta irregolarità della convocazione della Commissione e non nell'insicurezza di quel passaggio e del giardino.

(M.I.F.)

Salara, An manifesta contro la prostituzione

Alleanza Nazionale contro il degrado, le baraccopoli e la prostituzione in IV Municipio. Lunedì 21 gennaio dalle 18:00, ci sarà una manifestazione su via Salara (altezza della Motorizzazione), alla quale prenderanno parte i consiglieri municipali e provinciali di An.

**IV MUNICIPIO
PROSTITUZIONE
BARACCHE-DEGRADO
CRIMINALITA'
BASTA!
ILLEGALITA'
LUNEDI 21 GENNAIO ORE 18.00
VIA SALARIA-ALTEZZA MOTORIZZAZIONE
I CONSIGLIERI MUNICIPALI E PROVINCIALI
DEL IV MUNICIPIO
ROMA - MONTESACRO
FEDERAZIONE ROMANA**

ALLEANZA NAZIONALE



Poco benessere nel tuo tempo?

Inizia a stare bene con soli

35 minuti a settimana



www.maximo.roma.it

Via di Casal Boccone 283



Gennaio è il mese della felicità Olistica

Ritual Benessere®
Terme & Thalasso

€ 50 anziché € 120

Descrizione del Ritual: *Trattamento esfoliante con guanti naturali nel bagno turco + massaggio purificante al sapone + fango remineralizzante + massaggio con oli caldi.*

Durata del rituale 2 ore e 30 minuti dedicati solo a te.

Info necessarie: *Per poter usufruire delle Terme è necessario munirsi di telo esclusivamente bianco, costume da bagno e ciabattine.*

Chiama subito e prenota il tuo Rituale del Benessere.

Ritual Benessere®
Terme & Beauty

€ 35 anziché € 70

Descrizione del Ritual: *Trattamento con guanti naturali nel bagno turco + percorso termale guidato + massaggio con oli caldi. Durata del rituale 1 ora e 30 minuti dedicati solo a te.*

Info necessarie: *Per poter usufruire delle Terme è necessario munirsi di telo esclusivamente bianco, costume da bagno e ciabattine.*

Chiama subito e prenota il tuo Rituale del Benessere.

E' tempo di vivere meglio

0697279684

Commercio. Il punto sulle vendite da Natale fino alla prima settimana dei saldi

Portafogli vuoti e centri commerciali pieni

L'inchiesta continua passando dai commercianti alle associazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti-Federabbigliamento

Sono partiti i saldi e nel IV Municipio tra i commercianti c'è oggi un ottimismo annebbiato, specie per i prodotti d'abbigliamento, pelletteria e calzature che hanno visto le vendite di dicembre concentrate in particolare su articoli di modesta entità. Durante le feste natalizie per le vie dello shopping e nei nuovi centri commerciali, i negozi erano perlopiù vuoti, ma la gente passeggiava e si affollava fuori le vetrine alla ricerca dell'oggetto giusto per il loro portafogli, in una caccia che ha portato per ora solo lievi benefici nelle casse dei commercianti. Se l'apertura di Porta di

Roma ha ridot- to di molto la classica "passeggiata" per gli acquisti su via Franco Sacchetti, Conca D'Oro, Ugo Ojetti, hanno sofferto anche i centri commerciali, nonostante le affluenze record registrate: a detta degli operatori, il saldo non è stato granché positivo. Da un'analisi di Confcommercio durante il periodo natalizio/primi saldi, c'è stata in generale una flessione del 10-15% per il commercio di stra-



da, con punte di oltre il 20% su tutte le attività, mentre è apparentemente più contenuta nei grossi centri-vendita. Allora, centri commerciali o negozi di strada? L'abbiamo chiesto a

Massimiliano De Toma, Consigliere Federabbigliamento (l'associazione nazionale di categoria aderente a Confcommercio) con negozi a Talenti. «Dico sempre che non porta a nulla fare polemiche. Certo sarebbe stato più opportuno trovare altre ubicazioni per queste mega strutture commerciali nel Municipio, come in altre zone di Roma, ma ormai le scelte sono state fatte. Di certo

si sono ridotte le vendite, ma nel rapporto prezzo/qualità, è il negozio di fiducia a spuntarla perché il cliente storico, radicato nell'attività commerciale, non ti lascia». «Però non sono solo i centri commerciali a danneggiare i negozi tradizionali - continua De Toma - ma anche l'abusivismo imperante di ambulanti che assediavano i nostri marciapiedi e commercianti disonesti. Per questo nell'Associazione che rappresentiamo lavorando per riportare il commercio nel giusto binario e dare certezze ai clienti e credibilità ai negozi».

Maurizio Ceccaioni

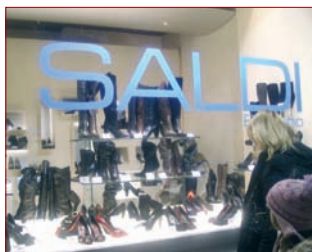
Ancora addobbata a festa, appaiono le vetrine in saldo

Via Ugo Ojetti, saldi 2008: vendite in calo

Secondo gli esercenti il principale responsabile del calo delle vendite è il centro commerciale di Porta di Roma, oltre all'annosa congiuntura negativa italiana

Via Ugo Ojetti, ancora vestita a festa con il suo albero di natale addobbato e una cascata di luci che la percorre, ospita anche i saldi invernali che si protrarranno fino ai primi di marzo. È il periodo in cui dovrebbero concretizzarsi le vendite straordinarie più attese da commercianti e consumatori, soprattutto quest'anno che le vendite natalizie hanno registrato non pochi cali. Come stanno andando questi primi giorni di shopping scontato? «In modo non eccezionale - dice il proprietario di un negozio di abbigliamento per bambini - perché Por-

ta di Roma si è rivelato un concorrente molto competitivo». Il centro commerciale, il più grande d'Europa, che dista solo qualche chilometro, facilita e invoglia all'acquisto la clientela. Purtroppo, nonostante i ribassi fino al 50%, alcune "grandi firme" presenti nella via e l'esposizione di merce valida e interessante, gran parte degli esercenti afferma che Porta di Roma è la causa principale della minore affluenza di clienti. «Con i saldi - continua



un' esercente di una nota catena di negozi d'abbigliamento femminile - contiamo di ristabilire una situazione economica positiva in grado di superare l'attuale situazione che, se perdurasse, rischierebbe di minare la stabilità delle attività. Fortunatamente

non è il nostro caso, ma sicuramente quello di moltissime medio-piccole attività. Gli acquisti, in genere, sono molto oculati e tutti coloro che intendono comprare, entrano nei negozi già con le idee molto chiare». «Sono in molti ad aver aspettato l'avvio dei saldi e hanno approfittato dei giorni di festa per cercare il capo preferito. A mio avviso - prosegue la negoziante - il calo delle vendite e dei consumi è iniziato con l'avvento dell'euro ed è esploso in questi ultimi anni. Come può una famiglia media italiana con un reddito di non oltre 1500 euro al mese, affrontare spese superflue?».

Ester Albano

Via Franco Sacchetti: «Mettiamoci una pietra sopra!»

Così hanno reagito i commercianti di via Franco Sacchetti alla domanda: "Come sta andando il commercio durante i Saldi? Come sono andate le vendite natalizie?"

Gli ex protagonisti del commercio italiano, i negozianti al dettaglio, sono tutti d'accordo sul fatto che il commercio è fermo. Alcuni con un atteggiamento tra il rancore e la rassegnazione hanno detto: «La situazione è tombale, inutile che continui il giro dei negozianti, il blocco economico è generale. Natale è andato malissimo, anche i saldi stanno andando male, arrivano troppo presto».

Nove negozianti su dieci hanno risposto così. Solo una piccolissima parte dice: «È andata abbastanza bene, ma non è più come una volta. Le spese sono troppe e non sono giustificate». Addirittura c'è chi, così pieno di rabbia, non ha esitato a liquidare subito il giornale dicendo: «È andata male, non ho proprio niente da dirle!».

«Qui non ci fanno più mangiare - ha detto una negoziante d'abbigliamento - Innanzitutto i saldi iniziano a ottobre quando fa ancora caldo. A novembre nessuno spende, a dicembre è Natale e ci sono troppe spese. Poi arriva gennaio e i saldi fino a marzo. Allora ci vogliono far morire?».

C'è pure chi ha detto sorridendo: «Mettiamoci una pietra sopra. La situazione è tombale!».

La cantilena è sempre la stessa. Anno dopo anno i commercianti al dettaglio continuano a lamentare il fatto che non si lavora più. I negozi sono vuoti. Troppi centri commerciali. Sembra che non ci sia più spazio per loro.

Claudia Catena

Crisi commerciale in via Conca d'Oro

Un Natale da dimenticare quello che è appena trascorso per i commercianti di Via Conca d'oro, le vendite hanno subito un calo tra il venti e il trenta per cento, a sentire gli esercenti. Male soprattutto i negozi d'abbigliamento femminile, dove si registra una netta riduzione rispetto all'anno passato. La vicinanza con i saldi, a giudicare dall'andamento di questi primi giorni, non ha aiutato a coprire la differenza negli incassi.



L'opinione più diffusa è, al contrario, che una tale contiguità abbia finito per comprimere definitivamente il numero degli acquisti. Sul banco degli imputati c'è in primis la crescente difficoltà economica delle famiglie e una generale minore disponibilità di

denaro, che si riflette direttamente sulle vendite. La maggior parte della clientela spende meno rispetto agli anni passati, pur continuando a frequentare i negozi di fiducia. Nessuno degli intervistati registra infatti un significativo calo nel numero dei clienti, tanto che alcuni riescono a pareggiare con le vendite del natale scorso. Ma quello che li preoccupa è un andamento negativo che si ripete negli ultimi anni. Elettronica e telefonia, i settori che avvertono di più la concorrenza dei vicini centri commerciali, ma in generale tutti notano uno scadimento del valore della zona che imputano anche alle deviazioni del traffico seguite all'inizio dei lavori della metro B1.

Andrea Scapigliati

D & D Café

- Caffetteria
- Aperitivi
- Gastronomia
- Cucina
- ...e Sfizi

Via Grazia Deledda, 83/85 - Roma
Tel. 06.82059016



L'on. Bruno Petrella
La rotonda di Via delle Vigne Nuove è l'emblema dell'abbandono da parte delle amministrazioni di centrosinistra che lasciano a se stesse le nostre borgate

L'on. Petrella in Vaticano raccoglie il grido d'allarme di papa Ratzinger

La nostra periferia è abbandonata



A Roma la povertà e il degrado "aumentano nelle grandi periferie urbane". «E' l'allarme lanciato da papa Benedetto XVI». Così l'on. Bruno Petrella ha stigmatizzato, il discorso rivolto dal papa agli amministratori della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Roma. L'intervento del papa afferma Petrella, a capo della delegazione provinciale: «pone bruscamente la cittadinanza non solo di fronte al problema della sicurezza. Nella nostra periferia, infatti, viviamo un "gravissimo degrado" che si estende ormai anche alle altre periferie di Roma. L'affresco a tinte fosche tratteggiato dal Papa, - ha sottolineato Bruno Petrella che raccoglie così il grido d'allarme del pontefice - è quello che noi stiamo denunciando da anni». Il caso emblematico dell'abbandono della nostra periferia sta diventando quella che abbiamo definito la "rotonda della vergogna". Questa è la dimostrazione che i quartieri periferici possono passare in secondo piano. Vor-

rei vedere - ha ribadito Petrella - se un simile lavoro fosse stato fatto in uno dei quartieri della Roma bene. E' una cosa inaccettabile. Come vicepresidente vicario della Provincia ho presentato direttamente un'interrogazione urgente a Walter Veltroni, con richiesta di risposta scritta. Su questa faccenda, infatti, assieme al gruppo municipale di AN, abbiamo deciso di andare fino in fondo. Vogliamo che la magistratura indaghi e che vengano fuori i responsabili. Perché il lavoro è stato fatto in economia? Perché c'è stato un avvicendamento di più ditte su questo appalto? E perché i lavori sono stati abbandonati in corso? Non ci si venga a dire che la proposta di risoluzione presentata dal consigliere municipale Fabio Dionisi e dell'assessore Zuppello è un provvedimento. Il consigliere presentando la proposta di risoluzione così come è, non ha fatto altro che interrogare se stesso! Resta il fatto che sino ad ora assolutamente nulla è stato fatto. Nessuna segnalazione stradale, nessuna illuminazione, nessun

rimedio al problema dello scorrimento del traffico che peggiora giorno dopo giorno, così come aumenta il numero degli incidenti che si verificano a causa del pessimo lavoro del Comune. A questo punto dobbiamo anche iniziare a domandarci chi è che sta dicendo delle bugie ai cittadini con promesse che fino ad ora non sono state mantenute. Abbiamo un emblema per tutte le bugie che ci sono state raccontate in questi ultimi mesi dagli amministratori locali. Questo emblema è Pinocchio. Siamo stufo delle bugie che abbiamo ascoltato sino ad ora. Adesso Veltroni dovrà rispondere alle nostre proteste. E dovrà farlo subito - ha ribadito Petrella. L'unica cosa che i vigili sono riusciti a fare fino ad ora è quello di sequestrare il nostro striscione che, tra il plauso generale dei cittadini, chiedeva alla procura di indagare in merito alla questione. Ma su questo non demorderemo. Ne abbiamo già pronti altri e tutti ribadiscono lo stesso concetto. E' una vergogna!



L'on. Bruno Petrella a destra e Cristiano Bonelli



«Spedizione pulitiva» a Via Salaria con i giovani di AN

L'on. Bruno Petrella, assieme al gruppo di AN del IV Municipio e circa cinquanta attivisti di Azione Giovani di Nuovo Salaro, Settebagni e Fidene, hanno dato vita all'iniziativa denominata «Spedizione pulitiva». Vestiti con tute bianche ed armati di scope e rastrelli, sono scesi per strada nel tentativo di risanare il degrado lungo Via Salaria e nei quartieri adiacenti come Castel Giubileo. «Da sempre denunciavamo la situazione

vergognosa in cui versa Via Salaria, - ha dichiarato il consigliere provinciale Bruno Petrella - manifestazioni, fiaccolate e proteste però, non sono bastate a "convincere l'amministrazione comunale ad intervenire, almeno per cercare di rendere la zona meno degradante con interventi di bonifica e pulizia da parte dell'Ama. Presto - ha ribadito Petrella - replicheremo. Vogliamo tenere alta l'attenzione e sentiamo il dovere, come forza di

opposizione, di continuare a denunciare la vergogna di Via Salaria». Dopo la "farsa" delle telecamere che, oltretutto, non sono mai state collegate con la questura, sono stati spesi solo i soldi dei contribuenti, e il problema della prostituzione è rimasto tale, anzi, è peggiorato ed aggravato del fatto che molte delle ragazze che si vendono su Via Salaria sono minorenni.



Iniziativa solidale all'Ass. culturale "un aiuto a Colle Salaro"

Il 27 dicembre scorso, alla presenza del Presidente Mario Magrelli, l'on. Bruno Petrella, ha organizzato l'iniziativa di solidarietà sociale presso l'associazione culturale "un aiuto per Colle Salaro". Petrella ha offerto panettone e pandoro come augurio, ricevendo un successo inaspettato. Nell'occasione il Presidente Magrelli ha messo al corrente l'on. Petrella dei gravi disagi in cui vivono gli inquilini dell'ATER. In particolar modo, di una grande voragine apertasi nel porticato adiacente la sede dell'associazione. Bruno Petrella si è su-

bito prodigato per far sì che il problema fosse risolto. Con una nota il Presidente dell'associazione ha voluto ringraziare l'on Petrella a nome dei tanti partecipanti che hanno ricevuto i doni natalizi: «Caro Bruno, grazie della tua generosità. Con questo gesto centinaia di persone hanno passato un Natale migliore. Ti ringraziamo sinceramente per aver dimostrato con i fatti qual è il vero senso della solidarietà». Bruno Petrella ha inviato panettoni e pandori anche al Centro anziani Sandro Pertini, ai comitati di quartiere Cinquina e Cifa-

riello, all'Associazione culturale Valmelaina, alla Parrocchia S. Giovanni della Croce, agli anziani di Settebagni e Castel Giubileo.

L'on. Petrella è intervenuto presso il dirigente dell'Ater di Via Titano per riparare la voragine.



Caro cittadino puoi inviarmi segnalazioni di degrado o proposte di miglioramento per i quartieri di:

Casal Boccone, Castel Giubileo, Cassandra, Colli della Francesca, Cinquina, Colle Salaro, Fidene, Marcigliana Monte Cervialto, Nuovo Salaro, Serpentara, Settebagni, Tor San Giovanni, Vigne Nuove e Casale Nei.

presso il **CIRCOLO DI AN "DESTRA SOCIALE"**
Via delle Vigne Nuove, 612 - 00139 - Roma
TEL - FAX: 06/87138396
email: brunopetrella@libero.it
**APERTO DAL LUNEDÌ 'AL VENERDÌ'
DALLE 15,00 ALLE 20,00**

Cinquina. Ordinarie storie di degrado andando in giro per il territorio

Case Ater, nate già vecchie ora cadono a pezzi

Dopo la denuncia sullo stato d'abbandono di quei primi immobili popolari costruiti a metà anni '80, La Voce del Municipio ha verificato e documentato tutto

Nato ai primi del '900 come Istituto case popolari, in cento anni ha visto nascere San Saba, Garbatella e San Basilio, Prenestina, Trullo e Gordiani. Poi, quel Tiburtino III e Quarticciolo, tanto cari ai Pasolini di "Ragazzi di vita". Nel 2002 lo Iacp diventa Azienda



Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (Ater). Oggi molte case, vendute, fanno parte del patrimonio storico romano, come piazza Sempione, "Città Giardino", Te-

staccio, San Saba o la Garbatella. Altro è quanto si vede a Cinquina, dove i residenti delle "case bianche", chiedono da tempo più sicurezza. Ben tenute

dentro grazie agli inquilini, queste prime case popolari costruite "fuori borgata" a metà anni '80, all'esterno hanno presto mostrato problemi d'impermeabilizzazione.

e bambini che giocano in cortile». Di pezzi dalle pareti ne mancano tanti, a vedere le palazzine. Hanno più volte sollecitato l'intervento dell'Ente, ma crepe e buchi stan-

no ancora lì. Dagli 800 alloggi del 1910, secondo il censimento 2006, a Roma l'Ater ha 52.494 case, con l'87,4% di affittuari regolari e il 12,6% "abusivi". Il 5,9%, paga fino a 10 euro; il 36,7%, da 10 a 60, mentre il 25,6% ne paga da 60 a 100. Solo il 31,8% va oltre i 100 euro. «Sarà difficile senza più i contributi statali gestire un patrimonio tanto grande - dice Marta - ma ciò non giustifica lo stato d'abbandono di queste case. Siamo stufi e vogliamo un intervento subito».

Maurizio Ceccaioni

Rotatoria a via delle Vigne Nuove: tutto da rifare. Zuppello interviene

In merito alla realizzazione della rotatoria di via delle Vigne Nuove, all'incrocio con via Gino Cervi, pare che nessuno sia d'accordo: già definita da An "la rotonda della vergogna", l'assessore alla Mobilità del IV Municipio, Stefano Zuppello, precisa che, già venuto a conoscenza delle prime segnalazioni sull'esecuzione dell'opera e quando ancora i lavori non erano in corso, ha ritenuto opportuno e necessario chiedere immediatamente la sospensione



Zuppello, sulla questione si è chiesto l'intervento del Dipartimento VII del Comune di Roma (Politicità della Mobilità), che ha sottolineato di non aver mai espresso un parere. L'assessore ha inoltre ribadito alla Unità Organizzativa Tecnica del Municipio la necessità di cambiare immediatamente la rotatoria che sta portando gravi disagi ai cittadini del Municipio.

Claudia Governa

del lavoro e la revisione del progetto. Nonostante questo l'esecuzione della rotatoria è stata portata a termine. Oltre ad aver chiamato in causa direttamente il Servizio Tecnico del Municipio, precisa sempre

Assemblea sulla realizzazione del sottopasso di via S. Antonio di Padova

A fine gennaio l'inizio dei lavori

Il 13 dicembre 2007 si è tenuta a nei locali parrocchiali a Settebagni, un'assemblea pubblica organizzata dal IV Municipio, per informare i residenti sull'inizio e lo svolgimento dei lavori per la realizzazione del sottopasso di Via Sant'Antonio di Padova, in previsione da anni, ma sempre rimandati con le motivazioni più disparate. Presenti gli assessori municipali Ricozzi per l'urbanistica, Zuppello per la viabilità, i consiglieri Dionisi e Di Stefano, presidente e vice vicario della Commissione LLPP, Corbucci, della I commissione permanente, nonché funzionari delle società interessate al cantiere. Per la prima volta il IV Municipio ha inteso informare direttamente i cittadini sul proprio operato, anche perché le ripercussioni sulla circolazione interessarono tutto il quartiere.

Due le soluzioni prospettate: una più breve permanenza dell'area di cantiere, che

però stroncherebbe di fatto in due l'abitato, con la totale chiusura di via S. Antonio e rendendo via dello Scalo una strada a fondo chiuso, con rivoluzione del senso unico sul monte (in questa ipotesi i lavori si svolgerebbero d'estate, per evitare complicazioni con il traffico scolastico); oppure, lavori diluiti in più tempo, ma con la chiusura parziale di via S. Antonio e via dello Scalo di Settebagni, per non impedire il traffico. È stato fatto notare agli amministratori che nessuna delle due ipotesi prevede un attraversamento pedonale che colleghi il quartiere "tagliato in due", fondamentale per gli anziani. Suggestiva anche la riapertura dell'accesso pedonale alle scuole dalla parte alta del quartiere, per alleviare il traffico scolastico. Gli amministratori prendevano l'impegno di verificare la fattibilità delle richieste e indicavano nella fine di gennaio l'inizio dei lavori.

Luciana Miocchi

A via Coppola si sono dimenticati i lampioni

Una e-mail arrivata a voce-mun@yahoo.it segnalava la mancanza di illuminazione pubblica in via Coppola di Lusitani, traversa di via Filippo Gualtieri. A spedirla un residente, il signor Pino Garbellotto di 63 anni, che da anni aspetta che il Comune o il Municipio si ricordino di questa strada. «Basterebbero quattro lampioni per portare la luce a questa strada, che non è lunga, ma che la sera si riempie di automobili in doppia fila proprio perché i proprietari confidano nell'oscurità». Oggi l'illuminazione minima è garantita dai lampioni del complesso residenziale, che però si trovano solo nella parte centrale e ad altezza uomo e che perciò non illuminano completamente la via. La dimenticanza delle istituzioni si appoggia sull'iniziativa privata, grazie alla quale via Coppola non risulta

così buia da essere pericolosa. Tuttavia, la strada e i cittadini che la abitano, hanno lo stesso diritto all'illuminazione pubblica di tutte le altre strade e di tutti gli altri cittadini romani. Non è giusto che i residenti debbano pagare per sempre l'illuminazione di tasca propria, senza poi riuscire ad avere lo stesso risultato. «Spero che grazie all'interessamento del vostro giornale, il Comune o il Municipio facciano qualcosa. Tra l'altro fui proprio io anni fa a sollecitare le modifiche a via Monte Cervialto, che una quindicina di anni fa era una strada a scorrimento veloce pericolosissima. Ci furono degli incidenti gravi, una donna fu investita e morì. Allora scrissi al Municipio, mandando la lettera anche alla Procura della Repubblica e i lavori furono fatti».

Laura Neri

Via Valsugana, cercasi disperatamente parcheggio

La mancanza di posti auto è un vero problema del IV Municipio, dove per gli abitanti sprovvisti di un garage è assai arduo trovare un parcheggio. Un disagio che si ripercuote anche sulla viabilità a causa delle continue soste selvagge. Ascoltando un residente delle Valli si può comprendere quanto sia difficoltoso trovare un parcheggio nei pressi della Stazione Nomentana. «È veramente difficile parcheggiare tornando dal lavoro o ancora peggio dopo cena - sottolinea Marco Santoboni, un

residente di via Val Suga - dopo vari giri stressanti e inutili si può solo mettere la macchina lungo il fiume, in un posto buio e poco sicuro». In una zona residenziale come questa, costruita sugli stereotipi architettonici e urbanistici degli anni '50, è anche difficile intervenire per la costruzione di nuovi posteggi. Forse sarebbe meglio illuminare e rendere più fruibili parcheggi abbandonati. «È assurdo pagare affitti mensili elevatissimi per le autorimesse, ma è quasi inevitabile per

evitare perdite di tempo e per la sicurezza della propria auto». Non solo è difficoltoso parcheggiare, spesso i residenti non si sentono sicuri lasciando la macchina al buio e isolata. «A un mio amico hanno rubato le ruote alla stazione, alla mia ragazza hanno spaccato il parabrezza, dopo lunghe ricerche per un posto non si può stare nemmeno tranquilli». I malumori dei residenti sulla mancanza dei parcheggi dimostra come questo Municipio non sempre sia "a misura d'uomo".

Claudia Governa

Bufalotta. Una petizione per un semaforo pedonale all'altezza del civico 153

Sicurezza stradale: quando potrà essere un diritto?

Dopo l'ennesima giornata passata a sentire il suono dei clacson, lo stridio delle gomme sulla strada per le brusche frenate e il cozzare delle macchine nei frequenti tamponamenti, gli abitanti e i commercianti di via della Bufalotta hanno detto «basta». Hanno organizzato una petizione per far innalzare un semaforo all'altezza del civico 153. «Non passa giorno senza che si verifichi almeno un incidente», dice



Peppino Tudini, proprietario del ristorante "Da Tudini alla Pergola". «Le macchine passano a gran velocità perché gli unici due semafori presenti sono sempre spenti e le strisce pedonali sono praticamente

invisibili - aggiunge - Il pericolo riguarda soprattutto i passanti ed è accentuato per chi è portatore di handicap: sul marciapiede c'è la passerella per i disabili ma per loro è difficile, se non impossibile, at-

traversare. Per non parlare poi delle condizioni disastrose della strada, che è piena di buche. Vogliamo la sicurezza». «Mia nonna abita in questa via e ogni volta che vengo a trovarla non mi capacito di come una strada del genere non abbia almeno un semaforo pedonale funzionante. Quando ci sono io la aiuto sempre ad attraversare, ma è ovvio che non posso impedirle di uscire quando è sola». Chiunque voglia firmare la petizione per avere il semaforo si può rivolgere a Marcello, proprietario del negozio "Assistenza Tv", al civico 176 della Bufalotta.

Natascia Grbic

Fra via Renato Fucini e via Capuana. Trafficatissimo e con semaforo fantasma

Ecco l'incrocio della morte

Via Renato Fucini, all'altezza di via Capuana. Chi non ha presente questo "fantastico" incrocio? In un quarto d'ora passano 634 macchine e un centinaio di motorini: 734 incidenti mancati. Eh sì, perché questo tratto di strada

manca di una caratteristica fondamentale, un semaforo funzionante. Gli automobilisti, tra una schivata e l'altra, si sono abituati da anni a vedere l'arancione lampeggiante, tanto che alla fine quasi non ci fanno più caso. E si vede, infatti gli inci-

denti si sprecano. «Su questa strada sono stata tamponata già quattro volte - dice Federica - il semaforo doveva essere reso funzionante con l'apertura di via Umberto Fracchia ma non è stato così. Il Comune deve intervenire al più presto».

«La cosa più giusta da fare sarebbe una rotatoria - dice Luca - Questo semaforo oltre che non funzionante, è perfettamente inutile, mentre la rotatoria diminuirebbe sia il traffico che gli incidenti». La zona è di notevole pericolosità anche per i pedoni, che ovviamente, in una situazione del genere, non riescono ad attraversare con tranquillità. «Capita spesso di vedere macchi-

ne che, per la foga di riuscire a superare l'incrocio, rischiano di travolgere gli ignari passanti. Purtroppo queste scene sono tristemente frequenti, mentre è chiaro che non dovrebbe essere così», dice Matteo. Certo è che, ora come ora, la situazione è insostenibile: e l'arancione lampeggiante ha stufato un po' tutti.

Natascia Grbic



Bufalotta, quando un "abuso" lo fa chi decide le regole

Un'isola ecologica in un mare d'auto



La storia si ripete. Come per il centro Ama a Casal Boccone, o l'isola ecologica nel Parco Talenti, invece del verde e sotto una scuola si realizza un'opera che già prima di funzionare è sotto la lente critica dei cittadini. Approvata con delibera n. 8/2000 della Giunta comunale e autorizzata con Determinazione n. 227/05, l'isola in via della Bufalotta è stata appaltata al Consorzio Cooperativa Costruttori di Bologna per essere terminata a marzo 2006, con un costo di 481.111,49 euro.

«Con quel tetto a 30 centimetri dai lampioni sul marciapiede - dice un genitore fuori del Liceo Giordano Bruno - è un assurdo a livello estetico e funzionale: porterà solo altro caos in questa strada, intasata per tre quarti della giornata dopo l'apertura dei centri commerciali e lo svincolo sul Gra».

«Queste opere - continua un altro - vanno fatte dove sono gli spazi giusti e non lì, sotto la scuola dei nostri figli». Indicando il vasto terreno di fronte, chiosano che l'opera avrebbe trovato lì la sua giusta collocazione, oppure in quei centri commerciali che di materiale di scarto ne producono tanto. All'uscita dei ragazzi quel tratto di Bufalotta diventa una bolgia dantesca. Riemerge la rabbia dei cittadini. Avrebbero preferito l'allargamento della strada e marciapiedi più sicuri. «Si è fatta la scelta meno adatta, ma forse per qualche amministratore anche questo significa riqualificare con i "Punti Verde Qualità"» - dice con ironia una signora.

Maurizio Ceccaioni

La sede del Pd a Ponte Nomentano

Il pomeriggio del 17 dicembre, Alfredo D'Antimi, consigliere municipale, presenti autorità politiche e tanti cittadini, ha inaugurato la nuova sede del Pd di Ponte Nomentano a Città Giardino. Per l'occasione è intervenuto anche il senatore Marco Follini, attuale responsabile della comunicazione del Partito Democratico.

«Sono venuto con grande piacere in IV Municipio ad inaugurare la sezione di Alfredo - ha detto Follini - Penso che sia sempre un momento importante nella vita di un quartiere e di un partito, quando queste due realtà si incontrano in un locale politico. Sembra che

il consigliere D'Antimi abbia costituito la sezione in un modo molto brillante e mi sono prenotato per tornare nuovamente». La sezione, voluta e organizzata dal consigliere D'Antimi, offre un vero e proprio servizio ai cittadini. Oltre alla normale attività politica di routine, infatti, sarà attivo uno sportello di supporto al cittadino; un avvocato, un commercialista e il difensore civico. Il senatore Marco Follini sarà nuovamente in IV, presso la sede del Pd Ponte Nomentano il 22 gennaio prossimo, dove terrà un seminario di etica politica per i politici e per coloro che vorranno intervenire. (M.I.F.)

Elettrosmog, mappa delle Srb e piano regolatore delle antenne

Continua l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile sul territorio del IV Municipio, e parte una richiesta. «Occorre una mappatura attuale ed efficace di tutti i siti autorizzati per impianti Srb di telefonia mobile, altrimenti il IV Municipio rischia di avere ancora meno voce in capitolo sulle nuove richieste di installazione di antenne sui tetti delle nostre case». È quanto ha dichiarato il consigliere Paolo Marchionne a margine di un convegno sull'elettrosmog a Roma. «Se l'ufficio tecnico municipale non ha un quadro preciso dello stato dell'arte, diventa proibitivo fare controlli adeguati sulle emissioni e individuare i siti più a rischio di inquinamento elettromagnetico. Per questo ho ri-

chiesto al IX dipartimento del Comune di fornirci l'elenco di tutte le antenne autorizzate, per poter procedere ad un serio controllo della situazione. Nei prossimi giorni, inoltre, presenteremo un documento di sostegno alla delibera d'iniziativa popolare che il Consiglio comunale dovrà discutere prossimamente, per approdare finalmente ad un vero e proprio piano regolatore delle antenne su tutto il territorio comunale». Marchionne ha continuato con una promessa: effettuare più controlli, con la collaborazione dell'ufficio tecnico di via Flavio Andò, sui siti inquinati da linee dell'alta tensione, o interessati dai ripetitori della telefonia mobile».

Marcello Intotero Falcone

Laboratorio politico e circolo Pd Castel Giubileo-Settebagni

Il 6 dicembre 2007, ad opera dei consiglieri municipali Corrucci, Di Stefano, Dionisi, Rampini si è tenuta a Castel Giubileo un incontro promuovere la nascita di un laboratorio politico, con l'obiettivo di riportare le persone ad interrogarsi sulle esigenze del luogo in cui si vive e sui modi di intervenire, anche con un impegno personale, per ri-

solvere i disagi individuali. Vi è stata una buona partecipazione di residenti, tenuto conto che tutto era iniziato con un passaparola, senza neanche la distribuzione di un volantino. I quattro promotori hanno avviato il Circolo territoriale Pd Castel Giubileo-Settebagni, il 14 gennaio 2008, nel corso del secondo incontro del laboratorio.

Un giorno di sport in ricordo di Nico

Triangolare di pallavolo organizzata dall'Assport IV in ricordo del dirigente sportivo

Sabato 22 dicembre si è svolto presso la palestra Agnini di viale Adriatico un triangolare di pallavolo organizzato dall'Assport IV, il coordinamento dei centri sportivi municipali, in ricordo del dirigente Nico Giunta, recentemente scomparso in un incidente stradale. A partecipare alle partite 2 squadre di punta del IV Municipio, la Piva e la Sempione, accanto naturalmente alla squadra allenata da Nico,

la Giro Volley, che si è classificata prima. Il giovane dirigente presiedeva in IV Municipio l'associazione "Sport a scuola Anna Magnani", organizzando corsi presso la palestra di via Val Maggia. A ricordarlo, visibilmente commosso, i suoi ragazzi, i colleghi e i familiari. Le squadre sono state premiate da Riccardo Corbucci, presidente della commissione Sport e Federica Rampini, delegata

all'associazionismo in IV Municipio. Una targa è stata consegnata alla famiglia di Nico. «Il prossimo anno - ha detto Mauro Marchione, presidente dell'Assport - organizzeremo un memorial a livello regionale o nazionale. Il modo migliore per ricordare Nico è proseguire in ciò che lui sapeva fare bene, stare insieme ai giovani e organizzare giornate di sport».

Valeria Ferroni



Al Salaria Sport Village per 324 piccoli atleti del IV Municipio

Un Natale da campioni a Settebagni

Quello al Salaria Sport Village è stato un Natale da campioni per i bimbi del IV Municipio che nello splendido circolo di Settebagni hanno partecipato al 1° Torneo di calcio "Natale al Salaria Sport Village". Alle dodici gare, tutte svoltesi sugli otto campi in sintetico di ultimissima generazione dell'area calcio del polo sportivo, hanno partecipato ben 324 piccoli atleti tra i sei e gli undici anni, appartenenti a 5 società del Municipio e suddivisi in tre categorie: Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti. Una settimana intensa di gare e divertimento, in cui i piccoli campioni hanno giocato a fare i grandi in un ambiente accogliente e sicuro, hanno socializzato tra loro ed hanno assaporato il vero significato dello sport, in particolare del calcio, che troppo spesso si presenta ai lo-



ro occhi attraverso le immagini avvilenti di violenza e brutalità che ne distorcono la vera natura, quella di gioco. Nel turbinio dei colori delle maglie e nell'allegra vociferazione e ridere dei calciatori in erba, le giornate sono trascorse tra riscaldamento, sostituzioni, ammonizioni e calci di rigore (arbitri degli incontri sono stati alcuni genitori che il Salaria ha provveduto ad

istruire ed iscrivere in Federazione); al termine di ogni turno un rinfresco durante il quale riprendere le energie e stare ancora insieme. Il "Natale al Salaria Sport Village" come tutti i migliori tornei, si è concluso con la consegna delle Coppe alle migliori squadre mentre a ciascuno dei piccoli partecipanti è stata consegnata una medaglia.

Silvia Pittelli

Al via la Consulta dello Sport

Dopo l'inaugurazione, iniziano i lavori di confronto con le realtà sportive locali

Prende vita la Consulta dello Sport. Presenti alla prima seduta Alessandro Cardente, presidente del Municipio, Maria Teresa Ellul, presidente del consiglio, Riccardo Corbucci e Federica Rampini, presidente e vicepresidente della commissione Sport e Silvia Di Stefano, vicepresidente della commissione Scuola. «Malgrado le scarse risorse - ha detto Cardente - continueremo a puntare su sport, scuola e cultura». La Consulta, decisa lo scorso luglio dal Consiglio municipale, è un organo consultivo della commissione Sport ed esprimerà pareri non vincolanti sugli atti municipali. È composta da oltre 40 associazioni ed enti di promozione sportiva, un membro della consulta per l'Handicap, uno della Rete delle scuole, uno dei Coni e 5 studenti delle scuole superiori. «Dobbiamo muoverci lungo due direttrici - ha detto Corbucci - la differenziazione e l'integrazione per consen-

tire a tutti, anche alle fasce deboli, l'accesso alle attività sportive. Ci occuperemo subito del bando per l'assegnazione delle palestre municipali alle varie associazioni». Molte le aspettative da parte dei centri sportivi del territorio, ma anche alcune perplessità e la ferma volontà di risolvere i problemi. «Vanno definite le potenzialità della Consulta - ha detto Mauro Marchione, presidente dell'Assport IV - il problema è l'impiantistica. In Municipio l'unica palestra con campo regolamentare è la Agnini di viale Adriatico, che ha bisogno però di interventi di ristrutturazione. Non parlo poi dello stato di molte palestre scolastiche». La seduta si è conclusa con la premiazione della polisportiva "Il gabbiano", protagonista della pellicola "Matti per il calcio" e vincitrice del premio Altropalione. Ad accompagnare i ragazzi, l'allenatore e dottore della Asl Mauro Raffaelli.

(V.F.)

Su viale Adriatico, nell'ex Gil. Un grande spazio per le associazioni territoriali

La nuova Casa della Partecipazione

Il 20 dicembre alle 12.30 è stata inaugurata la Casa della Partecipazione del IV Municipio, a viale Adriatico, nell'ex Gil. La struttura consta di più di 850 mq, di cui circa 250 per una sala assemblee, e altri 250 per un terrazzo in grado di ospi-



tare anche eventi culturali.

Le diverse stanze saranno a disposizione delle associazioni. All'inaugurazione erano presenti il presidente Cardente, l'Ufficio Tecnico per i lavori e diversi consiglieri, tra cui Michela Pace, vicepresidente della commissione per le Politiche Sociali. La riqualificazione della struttura faceva parte di un vecchio progetto comunale ed è stata portata avanti soprattutto da Michela Pace e da Fabio Dionisi, presidente della commissione per i Lavori Pubblici. Federica Rampini, delegata all'Associazionismo per diversi mesi, afferma che nel cor-

so del suo incarico aveva ricevuto una grande richiesta di spazi legali e a basso costo d'affitto da parte delle numerose associazioni culturali e di volontariato del IV Municipio, soprattutto per avere la possibilità di depositare il materiale, nel caso del volontariato cibo e vestiti. L'assegnazione degli spazi, afferma sempre la Rampini, avverrà attraverso dei bandi pubblici, per garantire una maggior trasparenza. I criteri valuteranno il tipo di associazione, se è di volontariato per esempio, la presenza o meno di scopo di lucro, da quanti anni l'associazione opera sul territorio, e potrebbe essere presa in considerazione una rotazione tra le associazioni.

Claudia Governa

Urgente la ristrutturazione della palestra Agnini

Bagni inaccessibili, sporchi, usati come ripostigli. Acqua stagnante nei lavandini. Docce inutilizzabili. Questo lo stato degli spogliatoi nella palestra Agnini di viale Adriatico. Se i piani superiori dell'edificio sono stati in parte ristrutturati per l'inaugurazione della Casa della Partecipazione, lo stesso non si può dire della palestra. Un fatto grave se si pensa che è l'unica ad avere un campo regolamentare e ad essere conforme a criteri di sicurezza, dunque idonea a disputare partite di un certo livello. Per questo viene utilizzata a turno dalle associazioni sportive del Municipio. La palestra



dovrebbe essere quantomeno ripulita, ma la vera emergenza sono gli spogliatoi. La sporcizia è ovunque, impossibile utilizzare le docce, non

solo per la mancanza di igiene, ma soprattutto per la pericolosità: alcuni tubi pendono da uno scaldabagno ormai in disuso. I bagni non sono messi meglio: rotti, sporchi, accanto sacchi di immondizia, che chi ha raccolto non ha mai buttato. E dire che non servirebbero grandi interventi per rendere agibile una palestra che è già lo spazio ufficiale per le manifestazioni del IV Municipio e che potrebbe diventare l'immagine dell'interesse dell'amministrazione per le attività sportive del territorio.

(K.F.)

Attore, sceneggiatore, regista e 'aiuto' di Fellini, ha realizzato circa 3000 'Caroselli'

Il "Re dei Caroselli" ha scelto Settebagni

**Nei suoi filmati:
Mike Bongiorno,
la Carrà,
Enza Sampò,
Niki Lauda,
Pippo Franco,
Liana Orfei,
Mita Medici
e tanti altri**

che gli ha dato lavoro e notorietà. È fratello delle scomparse Antonietta Rossi, modella, e Cesarina Rossi, ben più nota con il nome da attrice Cosetta Greco, entrambe a lui molto care. L'indole artistica era diffusa in famiglia e lui, a soli 7 anni, faceva ritratti alle sorelle. Racconta che la sua abilità nel disegno gli consentì di aiutare la famiglia proprio da bambino, falsificando le "tessere" che al tempo del fascismo occorreva presentare in cambio del pane. «Ne abbiamo mangiati parecchi di panini con le mie false tessere: la fame era tanta

e ci si arrangiava in ogni modo - dice Moraldo Rossi - ed io ero arrivato a "produrre" 15 tessere in 15 minuti per avere 15 panini: il tutto all'uscita da scuola, quand'ero un "balilla"». Pensava di fare il pittore e invece si ritrovò, quasi inconsapevolmente, a fare l'assistente di Federico Fellini. La sua lunga carriera, con alti e bassi come ogni cosa, si consolidò con il passare del tempo grazie a molti lavori svolti in diversi ruoli: aiuto regista (per "I Vitelloni", "La strada", "Le notti di Cabiria", "Vacanze di Natale '83"); sceneggiatore

("Giovane canaglia", "Giacobbe ed Esau", "Una sporca faccenda"); attore e regista lui stesso ("Cronache del 22", "La coda del Diavolo", "Sette monaci d'oro"). Fu proprio l'attività da regista, associata alle altre sue

abilità, che gli consentì di produrre circa 3000 caroselli e di divenirne il re indiscusso. La persona che non avrebbe mai voluto incontrare? «Giusva Fioravanti, quello della strage di Bologna: era il ragazzino protagonista

del carosello Ramek che ho girato dal 1969 al 1972; se all'epoca avessi solo immaginato cosa sarebbe successo in seguito non so cosa avrei fatto: altro che inquadrare per il Carosello!».

Carmen Minutoli

Non è romano di nascita ma d'adozione ed è ben contento di vivere in IV Municipio da ormai 15 anni. Pensa che è capitato bene, nel senso che riconosce al quartiere di Settebagni una tranquillità insolita per un quartiere capitolino: essendo arrivato a Roma molto giovane, nel 1950, conosce bene la frenesia delle altre zone, da lui percorse in lungo ed in largo dopo aver lasciato Mestre per approdare nella regione



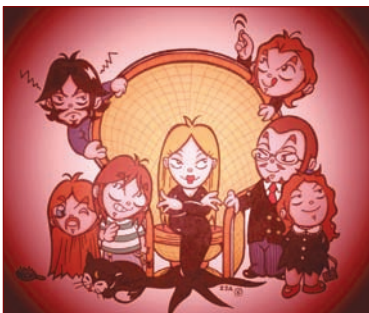
La vita di una ragazza di Colle Salario trasformata da un incontro
Dal IV Municipio a "Le Vibrazioni"

Creava fumetti per passione e oggi è avviata ad una promettente carriera

Isabella, attualmente collaboratrice grafica della scuola di musica "Sentieri musicali", è una giovane ragazza che a ventuno anni comincia a frequentare la scuola romana di fumetto e si diploma come fumettista. Le prime soddisfazioni nel 1999: partecipa al

concors

o "Disegna la tua maglietta ideale" e lo vince. Ma il bello arriva nel 2004: «Un giorno con una mia amica - racconta - andai ad una puntata di Trl (noto programma di Mtv - Ndr) in cui si esibiva la band musicale "Le Vibrazioni". Mentre loro cantano io faccio uno schizzo e Francesco, il cantante, facendo un apprezzamento mi sottrae il disegno. Da lì iniziò uno scambio: io disegnavo per loro, loro mi emozionavano con la



super-eroi, diventavano protagonisti di un fumetto». Isa nel 2006 partecipò ad un'asta di beneficenza presentando un piatto in ceramica decorato a mano raffigurante i componenti della band. Nel 2007 entra in contatto

anche con un altro gruppo "I Raggifotonici" e partecipa insieme a loro a "Gente di Cartoonia", un talk show in cui, con la collaborazione di due presentatori e due doppiatori di cartoni animati, crea un fumetto dal vivo. Così per una ragazza di periferia inizia una promettente carriera fumettistica, segnata in particolare dall'incontro con un mondo dello spettacolo che fa della stravaganza il suo pane quotidiano: «Da quando ho conosciuto loro, Le Vibrazioni, la mia vita, le mie abitudini sono cambiate; mi hanno mostrato la realtà come non l'avevo mai vista, loro così "figli dei fiori" e anni settanta nell'abbigliamento e nella mentalità. Ora faccio cose che non avrei mai pensato di poter fare prima!».

Francesca Iacovese

1957-2007: buon compleanno "Carosello"!

Nel 2007 "Carosello" ha compiuto cinquant'anni. Per festeggiarlo e riproporlo ai nostalgici o alle nuove generazioni, recentemente sono stati pubblicati anche alcuni dvd antologici allegati al settimanale L'Espresso e La Repubblica. D'altronde i "Caroselli" sono stati protagonisti indiscussi nonché fedeli compagni delle serate degli italiani per un intero ventennio: dall'esordio, avvenuto nel 1957, al fatidico 1977, anno in cui si decise di calare il "siparietto" per lasciar posto alla moderne forme di spot e consigli per gli acquisti e via dicendo, sicuramente più agili e veloci nel messaggio rispetto ai "caroselli" ma, purtroppo, lontani anni luce da quelle divertenti scenette degli anni che furono, che,

presentando ai telespettatori brillantissime, merendine, caffè, liquori, detersivi ed affini, raccontavano di volta in volta piccole storie, creavano grandi personaggi e motivi che sono ancora nella memoria di molti, a cominciare dalla celebre sigla d'inizio del programma. L'intervento di nomi importanti del cinema e della cultura come autori e sceneggiatori, nonché di registi e attori famosi (tra cui Ermanno Olmi, Jerry Lewis, i Fratelli Taviani, Steno e il nostro Moraldo Rossi), consentiva una certa diversificazione dell'offerta, contribuendo di conseguenza ad accrescere l'attrattiva, oggi nostalgica, da parte dei telespettatori di ogni età.

(C.M.)

060608, filo diretto con la cultura

Al costo di una chiamata urbana sarà possibile avere informazioni sui musei e sulla maggior parte dei luoghi di spettacolo della capitale, nonché acquistarne i biglietti tramite carta di credito

Dopo un periodo-test, svoltosi nei mesi precedenti, dal mese di dicembre è entrato a pieno regime il Contact Center 060608, il primo sistema integrato di servizi in Italia in grado di gestire contemporaneamente l'informazione e la vendita dell'offerta culturale e di spettacolo e i servizi legati all'accoglienza turistica nella città. Il servizio garantisce a cittadini e turisti la migliore accessibilità all'offerta complessiva della città di Roma; il Contact Center si avvale sia del call center telefonico 060608 (costo della telefonata pari a una qualsiasi chiamata urbana) sia del sito internet www.060608.it. Dal 1° dicembre sono operative 10 postazioni, a disposizione degli utenti nella fascia oraria dalle 9 alle 22.30 per 365 giorni all'anno, in grado di fornire un'informazione completa su tutti gli eventi culturali, di

spettacolo, di svago e sulle notizie d'interesse turistico della capitale, inclusi i trasporti e la mobilità. Contattando lo 060608 è possibile anche acquistare direttamente con carta di credito, senza ulteriori costi aggiuntivi, i biglietti per la maggior parte dei teatri, musei e spazi espositivi di Roma, nonché per alcuni luoghi di spettacolo quali l'Auditorium Parco della Musica, la Casa del Jazz, l'Auditorium Conciliazione e il Teatro Palladium. L'acquirente potrà ritirare i biglietti comprati direttamente sul posto poco prima dell'inizio dello spettacolo, esibendo un codice di prenotazione ricevuto al momento della transazione. Il Contact Center è promosso dal Comune di Roma, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, Agis Anec Lazio e Anem.

Claudia Governa

www.grifeco.it

*Grifeco di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia*

postmaster@grifeco.it

Gabriele Linari ricorda lo scrittore praghese a 80 anni dalla scomparsa

Omaggio a Franz Kafka al Cineteatro 33

"Carissimo padre, di recente mi hai domandato perché mai sostengo di avere paura di te. Come al solito, non ho saputo risponderti niente, in parte proprio per la paura che ho di te, in parte perché motivare questa paura richiederebbe troppi particolari, più di quanti riuscirei ad unire in qualche modo in un discorso..."

A 80 anni dalla morte di Franz Kafka, la compagnia teatrale LABit gli rende omaggio portando in scena "Lettera al padre", un lavoro introspectivo diretto ed interpretato da un bravissimo Gabriele Linari che sul palco riesce a farsi portavoce della lunga confessione di Kafka attraverso un'interpretazione drammatica, intensa e piena di rimandi che il 12 gennaio ha lasciato con il fiato sospeso il numeroso pubblico presente al Cineteatro 33 di via Gran Paradiso. A scandire il percorso nei



meandri della mente di Kafka le musiche originali di Jontom, mentre pochi elementi scenici accompagnano il lungo monologo che ripercorre la storia di un rapporto assolutamente squilibrato tra un padre troppo forte ed un figlio troppo debole: da una parte infatti c'è "un vero Kafka" in quanto a voce, forza, capacità oratoria, senso di superiorità, presenza di spirito,

conoscenza degli uomini; dall'altra c'è un bambino sensibile "pauroso" e "testardo". Il dialogo sembra impossibile: non appena il figlio prova a coltivare un pensiero che non combacia con quello del padre, è subito travolto dalla pesantezza dei suoi giudizi negativi: "Ciò che mi turba ti tocca appena, ciò che per te è innocenza per me può essere colpa, ciò che per te non ha conse-

guenze può annientarmi..." Kafka scrisse la "Lettera al padre" nel 1919. Affidò lo scritto a sua madre affinché lo consegnasse al destinatario che però non ricevette mai la lettera. Gabriele Linari a fine spettacolo dichiara: «Kafka è uno degli autori che preferisco e che hanno più con di ombra: all'interno delle sue opere ci sono delle cose che non si riescono a sondare. Quando ho letto "Lettera al padre" l'ho presa come un pretesto per tentare di capire tutta l'opera di Kafka. L'idea di questo rapporto paterno inoltre, era una cosa che mi interessava particolarmente perché è un rapporto dal basso verso l'alto ma sempre con dei con di ombra: un rapporto conflittuale ma non di sottomissione.»

Stefania Cucchi

Al Tufello un centro popolare per risollevarlo il quartiere dal declino culturale Prendere per mano i disabili con la "dramma-teatro-terapia"

L'Associazione "Centro di cultura popolare Tufello" nasce nel 1975 in seguito allo scioglimento del Collettivo Comunista, con sede in via Capraia e si pone l'impegno sociale di offrire la possibilità alle singole persone del territorio di esprimere le proprie potenzialità espressive, ritenendo che, attraverso una pratica quotidiana, si possa trovare la via d'uscita dall'emarginazione. Due direttrici indirizzano questo lavoro: la proposta di prodotti culturali e la promozione d'impegno socio-politico-culturale. Da poco è stato introdotto un corso di organetto, tenuto dal musicista Alessandro Parente; ma primaria è la funzione che svolge la cosiddetta "artiterapia", dove per tale espressione s'intende una nuova disciplina che sfrutta l'arte come veicolo di benefici per l'individuo, a scopi terapeutici. Un settore di questa disciplina è la "dramma-teatro-terapia" che si realizza attraverso un laboratorio e uno spazio in cui muoversi, danzare, creare personaggi: in questo modo ogni partecipante entra in contatto con la propria creatività e partecipa alla rappresentazione di uno spettacolo. Il percorso di lavoro prevede diverse espe-

rienze: di rilassamento corporeo e vocale; ritmiche e musicali; di teatro e gioco; teatro dei burattini e, infine, di improvvisazione, che serviranno ad entrare in contatto con i propri stati d'animo e limiti. Inoltre, per rafforzare questa "teatro cura", vengono organizzati degli stage aperti a tutti a cui partecipano anche psicologi a scopi professionali. Altro aspetto di fondamentale importanza per i membri dell'associazione è l'interazione con i disabili: questi ultimi, perciò, vengono spesso coinvolti in eventi organizzati sul territorio. «Il contatto con queste persone è un'esperienza fantastica: forse ai più non sembra ma in realtà i disabili hanno molta più fantasia di noi», commenta Davide Marzattinocci, responsabile del laboratorio di teatro, che accompagna le attività dell'associazione con la speranza che nel quartiere possa diffondersi una maggiore partecipazione alle iniziative formative e culturali. Info: Centro di Cultura Popolare del Tufello, via Capraia 81, Roma, tel. 06.871.84.111 (lasciare messaggio in segreteria). www.davidemarzattinocci.splinder.com, email: davide.marzattinocci@yahoo.it

Francesca Iacovone

La cooperativa "Spes contra spem" è alla ricerca di uno spazio nel IV Municipio

A.A.A. Teatro cercasi

Dopo il successo dello spettacolo "Celebrità" il laboratorio teatrale integrato per disabili, condotto da Davide Marzattinocci e organizzato dalla cooperativa "Spes contra spem", continua a lavorare. L'obiettivo è un nuovo spettacolo in primavera o una ripresa di "Celebrità", ampliata nei tempi e nei contenuti. Marzattinocci da tempo lavora coniugando teatro e disabili. Il teatro non è di per sé terapeutico ma può diventarlo se, come in questo caso, si lavora insieme agli operatori, i ragazzi disabili possono esprimersi liberamente, tirar fuori emozioni che possono stupire persino chi vive con loro giorno per giorno. Il pubblico ha infatti apprezzato la rappresentazione: uno show di personaggi celebri interrotto da figure bizzarre. Sul palco disabili psichici, gli operatori della cooperativa e due attrici professioniste: è quel che si dice un laboratorio integrato. I fondi raccolti (grazie anche al Caf della Uil e

all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi) sono sufficienti per arrivare a giugno anche se, come conferma il regista, le esigenze sono molte: «Siamo alla ricerca di uno spazio, possibilmente con un palco, nell'ambito del IV Municipio, accettiamo anche finanziamenti da associazioni, enti privati. Servirebbero per dare ai laboratori una professionalità maggiore. Spesso nei laboratori teatrali con persone disabili è difficile avere standard di qualità elevati: servirebbe ad esempio una costumista poiché gli attori hanno particolari esigenze fisiche e gli abiti vanno sistemati su misura o comunque non dispongono di mezzi finanziari necessari per acquistare i capi da usare in scena». Per contatti e maggiori informazioni: www.myspace.com/davidemarzattinocci. Sul sito sarà anche possibile visionare il video "Intervista sul teatro", realizzato dagli attori del laboratorio.

Eleonora Palma

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO

karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



“Ho fondato il ‘Trinacria’ per realizzare, come direttore artistico, progetti di qualità”

Incontro col compositore Massimo Bosco

Artista schivo e solitario, vincitore di varie premi come “miglior talento artistico”, nella sua carriera ha composto musiche per il teatro, la danza e il cinema

L'incontro con Massimo Bosco ha luogo al Trinacria Studio, uno studio di registrazione arredato con ottimo gusto, in stile leggermente decadente, con quadri di Klimt e Schiele, ritratti di ballerine alle pareti e un bellissimo pianoforte a coda. Bosco è un artista romano, di origine siciliana, sensibile, passionale, ma anche schivo e solitario: svolge da oltre vent'anni l'attività di musicista, arrangiatore, docente di tecnica e improvvisazione vocale e compositore per il cinema, il teatro, la danza. Ha ricevuto, per l'attività di compositore, il “Pegaso d'Oro” e il “David di Michelangelo” dall'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (Oics) della Regione Lazio. Oggi oltre che compositore,



si dedica alla selezione e formazione professionale di artisti, cantanti, gruppi emergenti presso il suo studio sulla Nomentana. «Decidere di intraprendere la professione di musicista – afferma Bosco – richiede sacrificio, tempo e impegno: sono necessari motivazione, studio, atteggiamento professionale, e l'umiltà

di accettare i consigli di chi svolge questo lavoro da anni. Un musicista, ancor più se giovane, non riesce a coordinare al meglio il suo lavoro, ad esprimere il suo talento e le sue reali potenzialità; bisogna accompagnare la crescita artistica e unirla al coraggio di difendere sempre le proprie creazioni, senza, per

questo, ritenersi ‘arrivati’».

«Non si ottiene un buon disco – continua Bosco – andando in un mega studio o comprandosi mega attrezzature se manca un progetto! Soprattutto non si deve incorrere nell'errore di imitare artisti già affermati. Le etichette discografiche sono sommerse quotidianamente da migliaia di cd e 'demo' troppo spesso di bassa qualità artistica e tecnica: p realizzare un buon progetto non si può improvvisare, non basta investire solo sulla propria immagine come i media fanno falsamente credere. Per questo motivo, insieme ad un gruppo di professionisti validi e seri, ho deciso di fondare il Trinacria Studio: una struttura giovane con l'intento di realizzare progetti di qualità, of-

frendo, e al contempo pretendendo, massimo impegno e limpidezza». Tra i principali lavori svolti da Bosco ci sono colonne sonore composte (nonché arrangiate ed eseguite dall'autore stesso) per il teatro (“Dal grembo in cielo”), la danza (“Rapsodia in cinque movimenti per una condizione permanente”), il cinema (“E insieme vivremo tutte le stagioni”, regia di Gianni Minello) e perfino un'opera sinfonica sacra, intitolata “Pax tecum”.

«La musica è una grande risorsa. Personalmente consiglio a tutti di offrirsi un percorso espressivo, una valvola di sfogo, un percorso educativo intimo e sociale non finalizzato necessariamente ad un riscontro economico e narcisistico».

Ester Albano

Trasferita natalizia in IV Municipio per i “Cento Pittori”. Delusione per la poca collaborazione

Via Margutta? No, largo Valtournanche

«La mostra è andata bene nonostante il freddo e qualche inconveniente» dice Alberto Vespaziani, organizzatore della storica manifestazione artistica che ha trasformato largo Valtournanche in una galleria d'arte a cielo aperto

Fine settimana del 14 dicembre, parcheggio di largo Valtournanche: al posto delle automobili quadri in esposizione. I pittori di via Margutta si sono trasferiti qui solo per pochi giorni, prima iniziativa del genere fuori dal centro storico. Si parte dal IV Municipio, residenza di Alberto Vespaziani, presidente dell'Associazione Cento Pittori via Margutta. Il gelo non incoraggia i passanti a fermarsi, anche se molti guardano incuriositi dalle auto che circolano intorno alla piazza. «Purtroppo non potevamo prevedere tanto freddo, ma tutto sommato, la mostra è andata bene. I commenti sono stati molto positivi» commenta Vespaziani. Eppure in

pochi si erano accorti dell'iniziativa, anche se l'associazione ha stampato a proprie spese 50.000 volantini. Qualche incauto automobilista ha avuto perfino la triste sorpresa di ritrovarsi il mezzo rimosso. «È stata la cosa più antipatica: abbiamo dovuto chiamare il carro-attrezzi – continua Vespaziani – perché i Vigili avevano affisso inizialmente tre cartelli

troppo piccoli passati del tutto inosservati». Grande delusione quindi per la poca collaborazione da parte delle autorità e di alcune associazioni del Municipio. «Si parla tanto di cultura nelle periferie – aggiunge – ma poi nessuno contribuisce. Il Municipio ci ha concesso il patrocinio con l'uso gratuito del suolo pubblico, provvedendo a togliere le automobili, ma tutto il resto è stato a carico nostro. Forse avrebbe potuto preoccuparsi della pubblicità, visto che dispone di canali privilegiati. Il presidente Cardente, comunque, è passato di qui varie volte. Certo, è anche questione dei fondi a disposizione del Municipio». E la scelta di largo Valtournanche? «Era adatto alla collocazione delle



nostre strutture essendo un luogo di passaggio, così come la piazzetta antistante lo “Zio d'America” a Talenti. Altrove la visibilità sarebbe stata minore». La lezione appresa? «In futuro metteremo in contatto i municipi con le ditte che lavorano per noi, affinché ci facciamo carico delle spese. Ci preoc-

cuperemo che la pubblicità sia capillare e, in inverno, ci rassegheremo a esporre in qualche centro commerciale». Nel frattempo altri municipi si fanno avanti per ospitare iniziative simili già nei prossimi mesi. Forse il prossimo sarà il VI Municipio.

Alessandro Busnengo

LaVOCE
Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n.01 Ven 18 Gen 2008

Direttore
Nicola Scianname

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
vocemun@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio
Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392 912 44 74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions
Coord. Redazione
Giuseppe Griffo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
Dott. Michelangelo Letizia
328 16 85 121

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Febbraio
1-15-29

Marzo
14-28

Aprile
11-24

Maggio
9-23

Per leggere a casa un copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 14 dicembre 2007 è stato scaricato da 25.574 utenti

SALARIA SPORT VILLAGE TI AUGURA UN ANNO DI BENESSERE E SPORT



naturalmente unico

Via Salaria Km 14,500
Tel. 06.88.56.16.01
www.salariasportvillage.it

**E TI REGALA
UN MESE DI PROVA***



*
Presenta il Coupon in Reception
e chiedi informazioni ai nostri consulenti.
Promozione valida fino al 20 gennaio 2008